



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi **21 giugno duemilatredici**, alle ore **09:30**, presso la **Sede legale dell'Ente** sita in **Milano**, si è riunito il **Comitato Direttivo Centrale del CAI (Club Alpino Italiano)**, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass.giustificata	
MARTINI Umberto	Presidente generale	SI	NO	AG
SOTTILE Goffredo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
TORTI Vincenzo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BORSETTI Ettore	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
VIATORI Sergio	Componente	SI	NO	AG

Sono presenti i Revisori:

MITRI Alessandro	Revisore	SI	NO
NOSARI Adriano	Revisore	SI	NO
TINTI Marcello	Revisore	SI	NO
FERRERO Roberto	Revisore supplente	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 9

Atto n. 75 Oggetto: Adozione della Relazione sulla performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 75 Oggetto: Adozione della Relazione sulla performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

Il Comitato Direttivo Centrale

- VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- RICHIAMATA la delibera n. 110 del 18 dicembre 2010 con cui il Comitato direttivo centrale ha adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente;
- RICHIAMATA, inoltre, la delibera n. 36 del 6 maggio con cui il Comitato direttivo centrale ha adottato il Piano della performance dell'Ente;
- PRESO ATTO che l'articolo 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dispone che le pubbliche amministrazioni redigano annualmente una "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;
- PRESO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la Relazione sulla performance deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione, come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del citato D. Lgs. N. 150/2009;
- RICHIAMATA la delibera n. 5/2012 avente ad oggetto "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativa alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto approvata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) in data 7 marzo 2012;
- RICHIAMATA altresì la comunicazione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) pervenuta in data 17 giugno 2013 riguardante l'aggiornamento degli allegati alla Relazione sulla performance rispetto a quanto previsto dalla delibera n. 5/2012 di cui al precedente punto;
- TENUTO CONTO che la Relazione di cui all'oggetto è stata definita in collaborazione con il Direttore dell'Ente dott.ssa Andreina Maggiore;
- SENTITO il parere del Direttore dell'Ente in merito alla presente deliberazione;

a voti unanimi

DELIBERA

- a) DI ADOTTARE, per le motivazioni espresse in premessa, la Relazione sulla performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (vedi allegato 1);

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

- b) DI DISPORRE l'immediato invio della Relazione di cui al punto a) all'Organismo indipendente di valutazione per la validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c);
- c) DI DARE ATTO che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo;
- d) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

IL DIRETTORE
(dott.ssa *Andreina* Maggiore)

Milano, 21 giugno 2013

IL PRESIDENTE GENERALE
(*Umberto* Martini)

Allegato 1: Relazione sulla performance 2012



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2012
(ART. 10, COMMA 1, LETTERA B, DEL D. LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150)

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 PRESENTAZIONE

La presente Relazione, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha lo scopo di illustrare alla collettività e a tutti i portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Club Alpino Italiano nel corso dell'anno 2012.

Gli obiettivi definiti nel Piano della Performance, sono stati declinati da quelli contenuti nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2012 approvata Comitato centrale di indirizzo e di controllo il 16 settembre 2011 (vedi allegato n. 1R). Tuttavia la natura del Club Alpino Italiano di Ente pubblico a base associativa, le modeste dimensioni della struttura organizzativa rispetto al più ampio terreno su cui viene svolta l'attività del CAI nonché la coesistenza nella propria organizzazione di personale dipendente e di soci che agiscono a titolo volontaristico e gratuito, non consentono pienamente di ricondurre la rappresentazione nelle modalità suggerite.

Il CAI ha una sua particolare struttura (vedi par. 2.1 e 2.2) ed una storia che lo rendono unico nel panorama degli Enti pubblici nazionali. Fin dalla sua fondazione, sviluppa la propria storia in parallelo e all'interno della storia del nostro Paese, influenzandola ed essendone influenzato.

Per questo, nel CAI, è sempre forte la volontà di restare aperti sul mondo così come lo è la voce che esorta a ciò, come rivela lo stralcio della Relazione morale del Presidente generale Umberto Martini all'Assemblea dei Delegati 2013:

"È necessario un forte richiamo etico, che si riassume nel privilegiare ciò che è altro rispetto al sé. In termini operativi ciò significa chiedersi qual è il vero ruolo del CAI nello scenario globalizzato. Una risposta potrebbe risiedere nella considerazione che finora si è sempre privilegiato l'aspetto del dire come e dove andare in montagna, mentre bisogna considerare la possibilità di dire dove deve andare la montagna. Bisogna cioè rovesciare il rapporto uomo-montagna, nel senso che l'azione non deve essere rivolta ad approfondire ciò che l'uomo ha bisogno dalla montagna, ma in ciò che la montagna ha bisogno dall'uomo. Questo per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, l'economia, il patrimonio naturale e culturale, in relazione al quale il nostro primo dovere è quello di trasmetterlo alle generazioni future in condizioni di non irreversibilità del degrado, ormai già in atto a causa di un uso sconsiderato delle risorse e del territorio. Ma non possiamo pensare di affrontare queste problematiche, seppur limitatamente alla montagna, da soli."

La presenza del CAI nel panorama e nel tessuto sociali è continua e si esprime a tutti i livelli: dall'organizzazione delle attività in montagna, attraverso la sua capillare presenza sezionale, alle attività istituzionali ed alle relazioni esterne a livello nazionale e internazionale.

Questo è un aspetto poco noto del CAI ma non meno importante per i risultati che porta a favore dello sviluppo delle tematiche sulla montagna e del ruolo dell'Italia nei contesti pertinenti. Per questo nel passaggio che segue, estratto dalla Relazione Morale del Presidente sopra menzionata, si fornisce un accenno di queste importanti attività del Sodalizio:

"L'attività svolta per mantenere e creare nuovi rapporti istituzionali è stata particolarmente intensa mirata da un lato al monitoraggio e alla possibilità di intervenire nell'evoluzione e negli sviluppi di provvedimenti legislativi concernenti la montagna sia a livello regionale che nazionale ed internazionale, dall'altro alle necessità legate all'organizzazione e alla comunicazione delle celebrazioni del 150°."

In campo internazionale assai significativa è stata la nostra collaborazione e partecipazione all'assemblea del Club Arc Alpin, tenutasi a Poschiavo in settembre, in concomitanza della quale si è tenuta la Conferenza delle Alpi, che ha visto l'avvicendamento dell'Italia alla Svizzera nella presidenza della Convenzione delle Alpi, nella persona del Ministro per l'Ambiente Clini. I lavori della Conferenza hanno portato in seguito alla stesura di un protocollo d'intesa tra il Ministro per l'Ambiente, le Regioni, Province autonome, e Enti interessati alla tutela del territorio su impegni e programmi comuni, protocollo sottoscritto dal Presidente generale a Roma il 15 novembre. Programmi che prevedono la possibile costituzione di una nuova "strategia macroregionale alpina" dedicata alle Regioni alpine, nella quale il CAI può svolgere una parte attiva come promotore dell'Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche; in tale prospettiva in maggio abbiamo dato la nostra adesione alla costituzione dell'European Mountaineering Union Forum.

In ottobre in occasione della nostra partecipazione all'Assemblea generale dell'UIAA a Amsterdam, Pier Giorgio Olivetti, già rappresentante del CAI nell'Unione, è stato nominato membro dell'Executive Board, mentre Lucia Foppoli è stata nominata nel Management Committee, dando così maggior peso e autorevolezza alla voce del CAI nell'assise internazionale. In preparazione delle attività per il 150° si sono inoltre stretti ulteriori accordi di collaborazione con il Club Alpino Svizzero che pure nel 2013 festeggia il medesimo anniversario.

In campo nazionale assai frequenti e proficui sono stati i contatti con il Gruppo Parlamentari Amici della Montagna, alle cui riunioni siamo invitati permanenti, con l'assidua partecipazione del Vice Presidente generale Sottile e del Presidente generale, soprattutto in funzione della presenza istituzionale delle massime cariche dello Stato nel celebrazioni del 150°. A tal fine è stata data informazione preventiva dei programmi in sede di riunione del GAM a giugno, la costituzione del Comitato d'Onore, la presentazione ufficiale alla Camera dei Deputati e l'ulteriore menzione da parte del Presidente della Camera in occasione del concerto dei cori di montagna presso la Camera il 21 dicembre. Un particolare ringraziamento va al presidente del GAM sen. Giacomo Santini e al Presidente onorario on. Erminio Quartiani per l'appoggio prestato sia per i contatti che per l'organizzazione in occasione di tali eventi.

Un'intensa attività è pure stata svolta presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per rinnovare il protocollo d'intesa già in essere. Grazie all'opera del VPG Goffredo Sottile si è giunti alla firma del nuovo protocollo che affianca ai contenuti già sperimentati relativi all'educazione ambientale, il tema dell'educazione motoria con particolare attenzione all'attività di arrampicata e il tema della prevenzione e sicurezza. Tale nuovo documento che deve essere fatto oggetto della massima diffusione, è concepito come un utile strumento di presentazione del CAI presso le istituzioni scolastiche.

Il primo agosto ha avuto luogo un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport finalizzato a definire l'annosa questione dei tagli alle risorse economiche e umane cui il CAI viene periodicamente sottoposto, e ancora in agosto l'incontro al Ministero dell'Interno sul disegno di legge per la prevenzione degli incendi nei Rifugi alpini."

1.2 INDICE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento	pag.	5
2.2. L'amministrazione	pag.	7
2.3. I risultati raggiunti	pag.	8
2.4. Le criticità e le opportunità	pag.	9
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI		
3.1. Albero della <i>performance</i>	pag.	11
3.2. Obiettivi strategici	pag.	13
3.3. Obiettivi e piani operativi	pag.	16
3.4. Obiettivi individuali	pag.	19
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	pag.	22
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	pag.	26
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>		
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag.	28
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	pag.	28

Si fornisce, inoltre, la legenda delle abbreviazioni presenti nel documento:

ACRONIMO/ DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	NOTE ORDINAMENTO CAI
Decreto	D.LGS. 27 ottobre 2009, n. 150	
CIVIT	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle p.a.	
OIV	Organismo indipendente di valutazione della performance	
SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	
Piano	Piano della Performance	
Piano triennale	Piano triennale per la trasparenza e l'integrità	
CAI/Ente	Club Alpino Italiano	
PG	Presidente generale	Legale rappresentante dell'Ente
CDC	Comitato direttivo centrale	Organo di indirizzo politico-amministrativo
CC	Comitato centrale di indirizzo e controllo	Organo di indirizzo politico-istituzionale
AD	Assemblea dei Delegati	Organo sovrano
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	Sezione Nazionale del CAI
Allegato n. xD	Allegato previsto dalla Delibera CIVIT n.5/2012	
Allegato n. xR	Allegato alla Relazione sulla Performance	

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Costituito il 23 ottobre 1863 a Torino, il Club Alpino Italiano è una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo 1 del suo Statuto, "ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".

La sede sociale del Club Alpino Italiano, con gli archivi storici, la Biblioteca Nazionale e il Museo Nazionale della Montagna, è sita a Torino; la sede legale e organizzativa centrale è a Milano.

L'Associazione è costituita da Soci riuniti liberamente in Sezioni, coordinate in raggruppamenti regionali: a dicembre 2012 i Soci del CAI risultano essere 315.914, che partecipano alle attività di 498 Sezioni e 310 Sottosezioni appartenenti a 21 gruppi regionali di cui 2 raggruppamenti provinciali (Trentino e Alto Adige).

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei Soci per genere.

ANNO	TOTALE SOCI	MASCHI	%	FEMMINE	%
2005	301021	231125	77	69896	23
2006	302334	225940	75	76394	25
2007	303550	220190	73	83360	27
2008	306562	218722	71	87840	29
2009	313245	216716	69	96529	31
2010	317678	215164	68	102514	32
2011	319467	216176	68	103291	32
2012	315914	213396	68	102511	32

Il dato è importante poiché chiarisce che il mondo CAI non è, come si è invece portati a credere, esclusivamente maschile. Negli otto anni dell'intervallo considerato, la crescita percentuale delle Socie aumenta per i primi cinque anni del 2% e si attesta a partire dal 2010 al 32%, rappresentando quindi circa un terzo del totale dei Soci.

All'interno dell'ordinamento italiano, la struttura centrale del Club Alpino Italiano si configura come un Ente pubblico non economico - istituito con Legge 26 gennaio 1963, n. 91 e successive modificazioni e integrazioni - mentre tutte le sue strutture territoriali (Sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato.

Nell'ambito del CAI soci volontari e personale dipendente concorrono - tutti insieme - allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Per raggiungere le proprie finalità istituzionali, il Club Alpino Italiano agisce, inoltre, tramite una pluralità di Organi centrali e territoriali nonché di 10 Organi tecnici centrali, 3 Strutture operative oltre a 3 Sezioni Nazionali (Associazione Guide Alpine Italiane, Club Alpino Accademico Italiano e Corpo Nazionale Soccorso alpino e Speleologico).

Al 31 dicembre 2011 collaborano allo svolgimento delle attività promosse dal CAI: **1.089** Istruttori di Alpinismo; **872** Istruttori di Sci Alpinismo; **264** Istruttori di Arrampicata libera;



18 Istruttori di Snowboard Alpinismo; **188** Istruttori di Speleologia; **175** Istruttori di Sci Fondo-Escursionismo; **691** Accompagnatori di Alpinismo Giovanile; **961** Accompagnatori di Escursionismo; **92** Operatori Naturalistici del Comitato Scientifico; **238** Operatori per la Tutela Ambiente Montano; **80** Esperti Nazionali Valanghe; **49** Tecnici del Distacco Artificiale; **16** Tecnici della Neve e **49** Osservatori Neve e Valanghe.

In particolare, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) provvede, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge 26 gennaio 1963 n. 91 e successive modificazioni, alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati o dei pericolanti e al recupero dei caduti. La Legge 21 marzo 2001 n. 74 riconosce il servizio di pubblica utilità svolto dal CNSAS, struttura nazionale operativa del Servizio nazionale della protezione civile. Il CNSAS svolge la propria attività sul territorio con un articolazione di 250 stazioni alpine e 32 stazioni speleologiche, presso cui svolgono attività volontaristica 7.056 Soci del CAI che hanno compiuto specifici percorsi formativi dedicati alle tecniche di soccorso e ricerca in montagna di cui 366 medici. Si precisa che il 95% degli interventi di soccorso del CNSAS sono a favore della collettività e solo il 5% a favore dei Soci CAI.

Il Club Alpino Italiano – Ente pubblico non economico – tuttavia, non eroga direttamente servizi pubblici così come definiti al punto 1 della delibera CIVIT n. 88/2010.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

L'attuale dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148, con atto del CDC n. 113 del 16.12.2011, è composta da:

- n. 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato relativo al personale non dirigente del Comparto Enti pubblici non economici;
- n. 1 dirigente con contratto a tempo determinato, con riferimento al CCNL relativo all'Area VI della Dirigenza del Comparto Enti pubblici non economici.

La dotazione organica del CAI, che in tale misura costituisce il presidio minimo indispensabile per l'assolvimento delle finalità istituzionali dell'ente, presentava al 31 dicembre 2012 il 22,2% di posti vacanti.

Il Club alpino italiano – sede centrale è un Ente pubblico a base associativa dotato di un alto tasso d'autonomia finanziaria (pari al 84,5%) derivante dalla contribuzione di oltre 315 mila soci su tutto il territorio nazionale; l'ente non è annoverato nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato formulato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1 c. 5 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 con la conseguenza che gli oneri finanziari correlati al personale dipendente del CAI non gravano in alcun modo sui conti della Pubblica Amministrazione.

Si evidenzia in particolare che tutte le cariche sociali, per espressa disposizione ordinamentale, sono volontarie e gratuite, ivi comprese quelle di Presidente generale e di componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

Nell'ottica dei principi enunciati dalla legge istitutiva e dalle modificazioni alla stessa apportate, i contributi dello Stato a favore del Club alpino italiano sono rivolti alle seguenti precise finalità:

- alla manutenzione ed al tracciamento dei sentieri di montagna;
- alla manutenzione dei rifugi alpini;
- alle coperture assicurative dei volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI nonché per la formazione degli operatori del medesimo CNSAS ;
- alla realizzazione e gestione, presso la sede centrale del CAI, di un centro di coordinamento delle attività del CNSAS;
- alla formazione dei propri istruttori ed accompagnatori.

L'attività di servizio generale, in particolare sui temi della prevenzione e della sicurezza in montagna attraverso la formazione, l'attività con le scuole, il mantenimento della rete sentieristica e dei rifugi svolta dal CAI su tutto il territorio nazionale, non sarebbe possibile, vista la limitatezza delle risorse senza il lavoro volontario svolto dagli associati.

L'attività di soccorso in montagna del CNSAS che riveste carattere di servizio universale, sussidiario e volontario, a favore della collettività, e insieme a tutte le attività del CAI concorre alla tutela e allo sviluppo turistico della montagna italiana, necessita di notevoli risorse dato anche che per la copertura assicurativa dei volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico il CAI corrisponde alle Compagnie assicuratrici un premio annuo di oltre un milione di euro.

Senza tale attività di volontariato il soccorso sanitario in montagna avrebbe costi molto elevati che graverebbero interamente sulla finanza pubblica.

Il Club alpino italiano non ha provveduto ad armonizzare i propri sistemi contabili alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91, poiché, nella definizione dei

principali elementi del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 18.09.2012, ritiene alquanto difficile assimilare i propri Soci a:

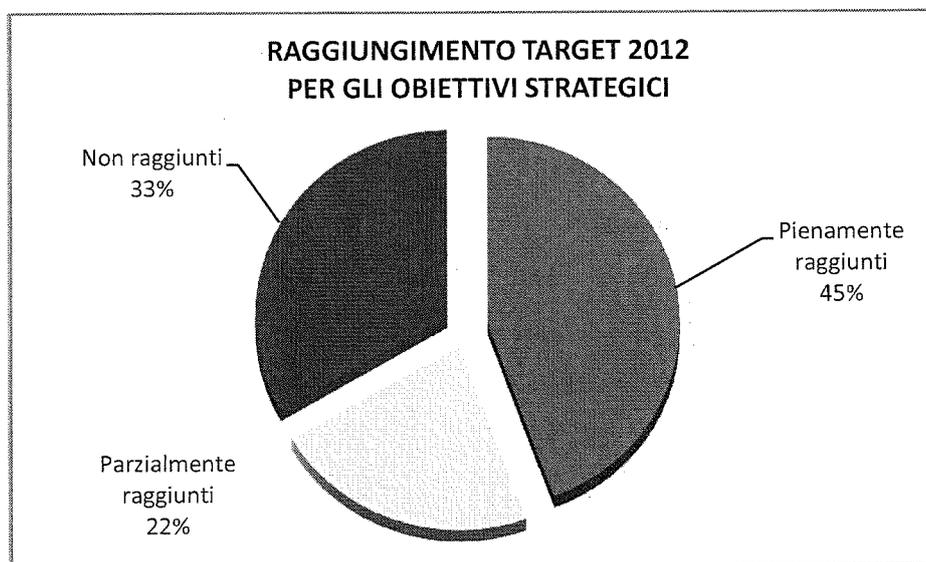
- cittadini, con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione dell'amministrazione;
- utenti, con riferimento alla quantità e qualità del servizio erogato dall'amministrazione;
- contribuenti, con riferimento all'efficienza gestionale dell'amministrazione.

Inoltre, non risultano ancora diramate le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei modelli da utilizzare tramite appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si precisa, infine, che tenuto conto di quanto indicato al punto 2.1 e 2.2 di questa Relazione, gli strumenti indicati al punto 4.2 della delibera CIVIT n. 89/2010 sono stati utilizzati in modo informale per la definizione di indicatori e target così come l'utilizzazione di meccanismi o griglie di analisi e raccolta dati.

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Come si può evidenziare nel grafico di sintesi sotto riportato, dei nove target annuali stabiliti per gli obiettivi inseriti nel Piano della Performance 2011-2013, quattro sono stati raggiunti pienamente e due lo sono stati parzialmente. Nella maggior parte dei casi quindi il risultato è stato positivo.



Per quanto riguarda i target non raggiunti (relativi a 3 obiettivi), in un caso essi afferiscono all'area strategica AS1 "Attenzione alle Sezioni CAI maggiormente bisognose", i rimanenti due casi rappresentavano gli obiettivi dell'area strategica AS2 "Il potenziale dell'universo giovani soci e non soci". In conseguenza al non conseguimento degli obiettivi di un'intera area strategica, si è reso necessario effettuare un'attenta rivalutazione degli stessi, ad essa collegati, in occasione della redazione del Piano della Performance 2013-2015.

Tale riesame ha comportato la necessità di procedere ad una rimodulazione delle Aree Strategiche individuate nel Piano della Performance 2011-2013 verificando nuovamente la loro attualità ed opportunità politica, con il fine di una sempre maggiore adesione alla situazione cogente dell'Ente e di un miglioramento continuo delle competenze interne di pianificazione a vantaggio, anche, di una virtuosa attuazione del Ciclo della Performance.

2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Sulla base dell'esperienza di due anni di applicazione del Ciclo di gestione della performance da parte del CAI, è stato possibile evidenziare tre principali aree di criticità che possono così essere così sintetizzate:

1. Struttura organizzativa del CAI

In relazione alla particolare natura giuridica del CAI - Ente pubblico solo a livello centrale (vedi par. 2.1) - consegue che la base associativa, di matrice volontaristica, incontra maggiori difficoltà di incorporamento ed assimilazione del processo di costruzione della performance e, quindi, di capacità di portare avanti lo stesso con una modalità maggiormente costante e sistematica.

Inoltre, permangono in alcuni casi difficoltà di adempimento alle indicazioni promulgate da CIVIT in ragione dell'incertezza organizzativa dovuta alla mancata adozione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei decreti di riduzione della spesa per il personale di cui all'art.2, comma 5, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135.

2. Disponibilità di risorse

La dotazione organica dell'ente è sostanzialmente sottodimensionata rispetto alle sue reali necessità per lo svolgimento delle attività istituzionali che richiederebbero un organico di 22 unità. Attualmente, invece, sono in servizio 17 dipendenti a tempo indeterminato e un dirigente, a tempo determinato, ricopre il ruolo di direttore. Le risorse umane, così come quelle economiche, in virtù della natura pubblica dell'Ente sono vincolate alle disposizioni di legge afferenti al più generale capitolo della Spending Review e al Budget Previsionale Economico annuale. L'adempimento alle disposizioni di legge ha comportato riduzioni delle disponibilità per entrambi i tipi di risorse con limitazioni ad un pieno sviluppo degli obiettivi previsti.

3. Scansione temporale del ciclo della performance

Nello sviluppo del SMVP si sono evidenziati degli sfasamenti tra il momento di revisione annuale del Piano della Performance (da effettuarsi entro 31.01 di ogni anno), la verifica finale della performance per l'anno precedente attraverso la Relazione sulla Performance (da effettuarsi entro 30.06 di ogni anno), e l'assegnazione degli obiettivi di risultato annuali al personale dipendente (di norma effettuata a fine del primo trimestre di ogni anno). L'Ente è quindi orientato a consolidare le fasi di misurazione riprogrammando le verifiche semestrali dell'andamento degli obiettivi in modo che arrivino a fornire risultati utili ad una sempre più ponderata revisione degli obiettivi strategici e, quindi, a permettere lo sviluppo di piani operativi in cui integrare gli obiettivi operativi per il personale.

Per quanto riguarda le opportunità, si può asserire che esse possono essere globalmente ascritte alla condivisione dell'Ente del valore del SMVP e ad una volontà di miglioramento continuo che si evidenzia nei progressi ottenuti nell'applicazione del Ciclo di gestione.

Una prima opportunità, quindi, può essere rilevata nell'esperienza crescente dell'Ente nell'applicazione del SMVP, anche attraverso un positivo spirito analitico e critico.

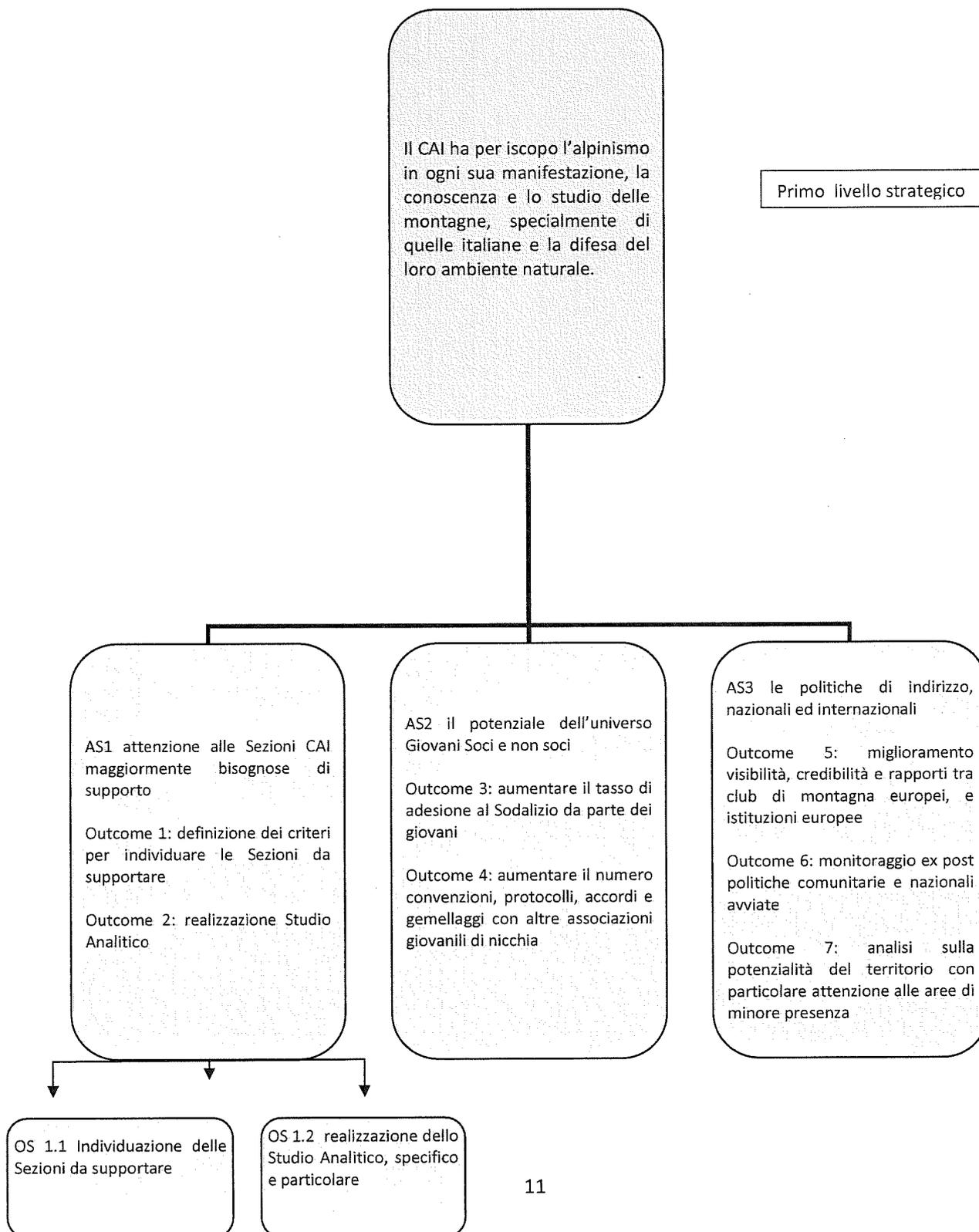
Una seconda opportunità è relativa alla positiva figura dell'OIV che con il Presidente e con il Direttore ha instaurato un sistema virtuoso di relazioni nel rispetto dei ruoli, delle professionalità e delle rispettive responsabilità. Ciò ha permesso all'OIV di rappresentare un facilitatore del cambiamento e di essere, al tempo stesso, sia uno stimolo e un supporto sull'effettiva interiorizzazione dei principi fondamentali della Riforma, sia un attento controllore del rispetto delle scadenze e degli impegni normativi.

Un'ultima opportunità consiste nella nuova Struttura Tecnica Permanente. Nel corso del 2011 e per buona parte del 2012, i compiti di tale struttura sono stati direttamente svolti dal Direttore del CAI. Dal settembre 2012 vi è stato l'inserimento di un nuovo soggetto referente che, appositamente dedicato seppur parzialmente, potrà fornire un necessario supporto operativo date le limitazioni di risorse già descritte.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

In questa sezione viene riproposto l'albero della performance sviluppato nel Piano.



**AS2 il potenziale dell'universo
Giovani Soci e non soci**

Outcome 3: aumentare il tasso di adesione al Sodalizio da parte dei giovani

Outcome 4: aumentare il numero convenzioni, protocolli, accordi e gemellaggi con altre associazioni giovanili di nicchia

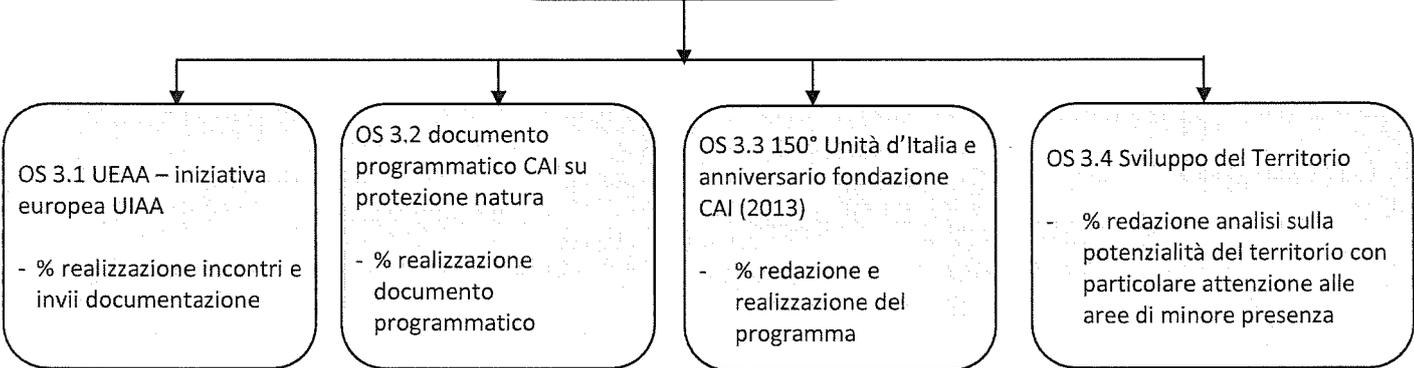
Primo livello strategico



**AS3 le politiche di indirizzo,
nazionali ed internazionali**

Outcome 5: miglioramento visibilità, credibilità e rapporti tra club di montagna europei, e istituzioni europee.
Outcome 6: monitoraggio ex post politiche avviate.

Primo livello strategico



3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo strategico	Indicatore	Unità misura	Target 2012	Variazioni intervenute	Valore consuntivo indicatore	Grado raggiungimento obiettivo %	Scostamento %	
OS 1.1 individuazione Sezioni bisognose di supporto	% definizione dei criteri di individuazione	Tempo (data)	50% confronto con Sezioni da supportare su elenco criteri ed elenco item dello Studio analitico	nessuna	100%	20	80	
OS1.2 Realizzazione studio analitico	% realizzazione Studio Analitico	Numero argomenti definiti; mappati; modificati	70% mappatura item su Sezioni da supportare	nessuna	0%	0	100	
OS2.1 Mozione Giovani	% redazione "Studio Specifico e Particolare"	Tempo (data)	50% redazione "Studio Specifico e Particolare"	nessuna	0%	0	100	
OS2.2 Universo Giovani	% incremento convenzioni, accordi, protocolli e gemellaggi	Numero (in val. assoluto e delta %)	+20% accordi, convenzioni, protocolli su consuntivo 2010	nessuna	0%	0	100	
OS2.3 Presenza nel mondo della scuola	% incremento corsi di formazione per docenti e % implementazione protocolli intesa MIUR	Numero (in val. assoluto e delta %)	+ 10% attuazione protocolli intesa MIUR su consuntivo 2010; + 20% corsi formazione a docenti su consuntivo 2010	nessuna	0% indicatore 1 100% indicatore 2	50	50	
OS 3.1 UEAA	Agenda lavori	Numero incontri, invio documenti	30% perseguimento obiettivi	nessuna	100%	100	0	
OS 3.2 protezione natura	% redazione documento programmatico	Tempo (data)	100% redazione linee guida 31.12.01	nessuna	100%	100	0	
OS 3.3 150° unità d'Italia e anniversario fondazione CAI (2013)	% redazione e realizzazione programma attività	Tempo (data)	100% realizzazione obiettivi annuali	nessuna	100%	100	0	
OS 3.4 Sviluppo del Territorio	% redazione analisi sulla potenzialità del territorio con particolare attenzione alle aree di minima presenza	Numero argomenti definiti; mappati; modificati	70% mappatura item su territorio	nessuna	100%	100	0	

Si veda anche l'allegato n. 2D.

Nelle aree (OS 1.2, OS 2.1 e OS 2.1) dove non è stato perseguito l'obiettivo, già in fase di monitoraggio alla fine del 2012, è stato possibile evidenziarne ostacoli, fattori di criticità e bisogni che hanno permesso di riesaminare la strategia di base. Ciò ha portato ad un adeguamento della strategia che trova una sua diversa espressione nel Piano della Performance 2013-2015, redatto nel gennaio 2013, attraverso una rimodulazione delle aree più aderente alla reale situazione dell'Ente ma che mantiene, comunque, piena coerenza e continuità con il piano del triennio precedente.

Entrando nel dettaglio degli obiettivi, relativamente ai primi due ovvero la definizione di criteri su cui individuare le sezioni bisognose (OS 1.1), e sui quali improntare uno studio analitico (OS 1.2), il loro sviluppo è stato basato sull'attuale sistema di gestione dei dati associativi. L'ampiezza e il dettaglio dei dati in esso presenti si sono rivelati limitati ed è stato così possibile individuare un numero di criteri giudicato qualitativamente e quantitativamente poco soddisfacente ai fini degli obiettivi di partenza.

Ciò nonostante si è proceduto in direzione degli obiettivi previsti attraverso un'analisi dei bisogni delle Sezioni basata sui pochi criteri che è stato possibile individuare. Per questo motivo, pur con le premesse di un ridotto valore euristico rispetto all'area strategica di riferimento, il lavoro svolto nel 2012 è stato valutato come un parziale raggiungimento del primo obiettivo strategico (OS 1.1) e un non raggiungimento del secondo (OS 1.2), ma come un pieno ottenimento degli obiettivi operativi ad essi collegati e assegnati al personale.

La criticità emersa, rispetto ai dati dell'Ente, dovrebbe venir risolta nell'ambito del Progetto di riorganizzazione dell'intero sistema informativo del CAI, iniziato nell'autunno 2010 e con termine previsto nel 2° semestre del 2013. Nel progetto del nuovo strumento è stata data priorità al rifacimento della "Piattaforma del Tesseramento" la cui costruzione vede direttamente coinvolte le Sezioni quali principali utenti. A regime, esso consentirà, non solo di svolgere le necessarie operazioni di tesseramento con modalità più moderne ma, anche, di raccogliere e classificare dati più rilevanti per qualità e quantità, muovendo così un passo importante nella direzione di individuare le necessità delle Sezioni e quindi quelle maggiormente bisognose di supporto.

Relativamente all'OS 2.1, "Mozione Giovani", nel corso del 2011 era stata avviata la messa a punto di linee guida specifiche per una concreta attuazione delle proposte promosse dal territorio, finalizzate a fornire attrattiva ed efficacia maggiori alle attività per i giovani svolte da Sezioni e Titolari. Il target 2012 per questo obiettivo strategico, che prevedeva la realizzazione al 50% di uno "Studio specifico e particolare" su giovani e CAI, non è stato raggiunto.

La ragione principale viene individuata in una non adeguata stima della necessità di risorse interne al CAI per lo sviluppo dell'obiettivo stesso. Ciò sia in termini di competenze tecniche necessarie, sia in termini di disponibilità di risorse alla luce dei carichi di lavoro dei singoli dipendenti influenzati, anche, dalle ripetute disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica e di ridimensionamento degli organici (D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e D.L. 6 luglio 2012, n. 95).

Dato il carattere strutturale della criticità rilevata e visti gli impegni dell'Ente nel 2013 per lo sviluppo delle attività CAI150, in fase di pianificazione 2013-2015 non si sono ritenute realisticamente fattibili né la possibilità di dedicare personale dipendente alla realizzazione dello Studio, né di preventivare un budget specifico per commissionare lo stesso a Società Terze specializzate in ricerche di mercato.

Parzialmente raggiunto l'OS 2.3 "Presenza nel mondo della scuola".

A valle del monitoraggio degli accordi esistenti con altri soggetti che si occupano dell'universo giovani e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che è stato il target del 2011, è stato siglato un nuovo protocollo con il MIUR che introduce alcune novità rispetto a quello precedentemente stipulato. In particolare, la possibilità per gli studenti di ottenere crediti formativi a seguito di partecipazione a percorsi formativi organizzati dalle Sezioni CAI e condotti da propri Titolari, il cui contenuto didattico include aspetti scientifici, geografici e storico-antropologici e finalizzati anche alla diffusione della cultura della sicurezza in ambiti di rischio oggettivo. Il nuovo protocollo, deliberato dal CC ad inizio 2012, ha avuto una rapida diffusione ed applicazione per quanto riguarda le attività rivolte agli studenti. Ciò non ha permesso un agevole confronto con il 2010, anno preso come base di calcolo del primo indicatore di risultato per il target 2012; infatti, l'anno considerato si riferiva al protocollo di intesa precedente che si focalizzava sulla formazione rivolta ai docenti. L'obiettivo, pertanto, non è stato considerato come raggiunto.

Al contrario, è stato pienamente raggiunto il target relativo al secondo indicatore, riguardante l'incremento di corsi di formazione destinati ai docenti delle scuole. Rispetto all'anno di riferimento infatti, l'incremento di corsi nel 2012 ammonta al 50% contro il 20% richiesto dal target.

Da ultimo, per quanto riguarda i target pienamente raggiunti, di seguito si riportano sinteticamente alcune note:

OS 3.1 U.E.A.A.:

A seguito del lungo e proficuo processo di definizione delle Linee Guida, che si è svolto negli anni 2010-2011 e di cui si è già detto nella Relazione sulla Performance dello scorso anno, nel corso del 2012 l'Ente ha raggiunto il target previsto principalmente attraverso la partecipazione ai lavori per la costituzione del Mountains of Europe Forum cui ha prontamente aderito.

L'obiettivo strategico del triennio 2011-2013 è stato quindi già totalmente raggiunto e ciò ha determinato la conseguente necessità di rimodulazione della strategia dell'Area di riferimento nella pianificazione triennale 2013-2015 con assegnazione dei nuovi obiettivi annuali che sono stati focalizzati sul neo-costituito Forum.

OS 3.2 Protezione Natura:

Relativamente a questo obiettivo nel 2011 è stato sviluppato l'iter di elaborazione e definizione del Bidecalogo, documento che esprime la politica ambientale del Club Alpino Italiano. Nel corso del 2012 il documento è stato definitivamente redatto e presentato, per una prima condivisione, all'Assemblea dei Delegati che ha avuto luogo a Porretta Terme il 19-20 maggio 2012. Il target 2012 è stato così pienamente raggiunto e con largo anticipo.

Per l'anno 2013 l'obiettivo sarà orientato alla sua approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, organo decisionale sovrano del CAI e alla diffusione capillare dei suoi contenuti all'interno del corpo associativo.

O.S. 3.3: 150° anniversario fondazione CAI

La Commissione CAI150, appositamente costituita dal CDC, ha a suo tempo provveduto alla redazione del programma triennale delle iniziative per i 150 anni di fondazione del CAI.

Nel corso del 2012 le attività principali, previste dal programma ad hoc, hanno riguardato sia l'avvio di una serie di iniziative a carattere locale, sia lo sviluppo delle attività

preparatorie per tutte le iniziative nazionali previste per il 2013 come, ad esempio, la ricerca di sponsor per il co-finanziamento di tali iniziative come previsto nel Piano finanziario approvato dal CDC nella riunione del 24.04.2012.

Il target 2012, relativo alla realizzazione degli obiettivi previsti nel suddetto programma CAI150 sono stati completamente raggiunti.

OS 3.4: sviluppo del territorio

L'obiettivo strategico attiene alla necessità dello sviluppo, il più possibile continuo e omogeneo, della presenza del CAI nel territorio nazionale.

Il target 2012 prevedeva la mappatura della situazione e della potenzialità di sviluppo sulla base di una serie di criteri, o item, identificati nell'anno precedente. Tale analisi è stata effettuata e, basandosi su questa, il CC è andato oltre individuando la soluzione alla scarsa presenza del CAI in alcune aree del territorio nazionale. Essa consiste nella riduzione del numero minimo di Soci necessari per la costituzione delle Sottosezioni. Pertanto, nella seduta del 21.04.2012 il CC ha approvato modifiche al Regolamento generale in tal senso.

In conseguenza della decisione presa dal CC sono stati pienamente raggiunti il target 2012 ed anche quello 2013, pertanto nel Piano della Performance per il triennio successivo è stata strutturata ed effettuata una coerente riformulazione degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2012 non sono intervenute variazioni su obiettivi, indicatori e target.

Come già indicato nella Relazione sulla Performance dell'anno precedente, sulla base del monitoraggio degli obiettivi effettuato nel corso del 2012, l'Ente ha ravvisato la necessità di procedere con una revisione dell'assetto strategico iniziale, poi adottata come base per la redazione del Piano della Performance per il triennio 2013-2015.

Il processo di revisione ha avuto come linea guida il mantenimento della coerenza tra i piani dei due diversi periodi (2011-2013 e 2013-2015) e la stretta osservanza delle reali disponibilità dell'Ente in termini di risorse sia umane che economiche, entrambe vincolate alle disposizioni di legge afferenti al più generale capitolo della Spending Review e al Budget Previsionale Economico annuale.

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Il principale limite che il CAI incontra nella realizzazione di piani operativi di diretta derivazione dagli obiettivi strategici risiede nella ormai "strutturale" carenza di personale. L'organico è attualmente composto da 18 risorse nonostante le analisi effettuate, anche sui carichi di lavoro, concorrano nell'identificare in 22 il numero di risorse umane necessario allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente. Nonostante i tentativi interni di sopperire a tale criticità, questa viene aggravata da quanto ulteriormente disposto in materia di riduzione della dotazione organica delle Pubbliche Amministrazioni nel D.L. n. 95/2012.

Ai fini della necessaria integrazione tra gli obiettivi individuati nel Piano e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito, si riporta sinteticamente lo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013, approvato dal CDC con proprio atto n. 24 del 25 marzo 2011.

Classe di dati	Responsabile	Fonte (se diversa)	Stato
Creazione sul sito web dell'Ente della Sezione "Trasparenza Valutazione Merito"	Responsabile aggiornamento sito	Direzione	Attivato
Analisi e pubblicazione nella Sezione "Trasparenza Valutazione Merito" dei dati presenti sul sito relativi a personale, incarichi e consulenze in essere	Direzione/Responsabile aggiornamento sito	/	Attivato
Rielaborazione dati presenti sul sito relativi a personale, incarichi e consulenze in essere	Direzione/Responsabile aggiornamento sito	/	Attivato
Individuazione e pubblicazione dati mancanti relativi a personale, incarichi e consulenze in essere	Direzione/Responsabile aggiornamento sito	/	Attivato
Progetto di rinnovamento dei servizi informatici della Sede centrale	Direzione	/	In corso
Attivazione caselle PEC per componenti Organi centrali CAI	Direzione	/	In uso
Attivazione caselle PEC per Presidenti Gruppi regionali CAI	Direzione	/	In uso
Attivazione caselle PEC per Sezioni CAI	Direzione	/	In corso
Pubblicazione albo pretorio on-line	Responsabile aggiornamento sito	Segreteria generale	In uso
Organizzazione Giornate della Trasparenza rivolte a GR e Soci	Comitato Direttivo Centrale	/	15 ottobre 2011 13 ottobre 2012 19 ottobre 2013
Corsi di formazione per il personale su trasparenza, privacy e semplificazione del linguaggio per la stesura degli atti	Direzione	/	Svolto
Redazione news-letter interna	Direzione	/	In uso
Redazione news-letter CAI on-line	Direzione	Ufficio Stampa	In uso
Piano della performance	Comitato Direttivo Centrale	/	Approvato

In virtù dei propri valori fondanti, il CAI ha sempre operato in un'ottica di trasparenza, utilizzando le modalità e gli strumenti più diversi per comunicare e rendere conto ai diversi portatori di interessi circa la realtà e le attività proprie. Per questo motivo l'emanazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza ed integrità nelle Pubbliche Amministrazioni non ha rappresentato per l'Ente una particolare problematica concettuale ed il processo di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ha visto

il coinvolgimento e la compartecipazione, oltre il puro adempimento, di tutto il personale dipendente.

Per quanto riguarda la "Trasparenza, valutazione e merito" l'Ente ha predisposto in tal senso il proprio sito web con una sezione dedicata che viene mantenuta in costante aggiornamento al fine di assicurare la piena accessibilità alle informazioni e la totale trasparenza di azione dell'Ente. Dall'analisi dei dati riguardanti gli accessi al sito istituzionale CAI (www.cai.it) si può evidenziare che il numero globale dei visitatori (figura 1) si è mantenuto pressoché costante nel confronto tra gli anni 2011 e 2012.

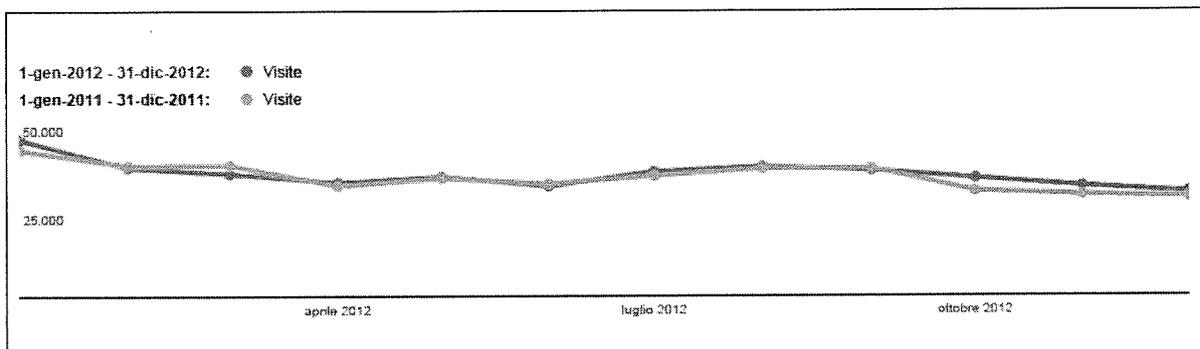


Figura 1

Nello stesso periodo di confronto, le visualizzazioni della pagina relativa alla "Trasparenza, valutazione e merito" (figura 2) sono diminuite del 3,24%

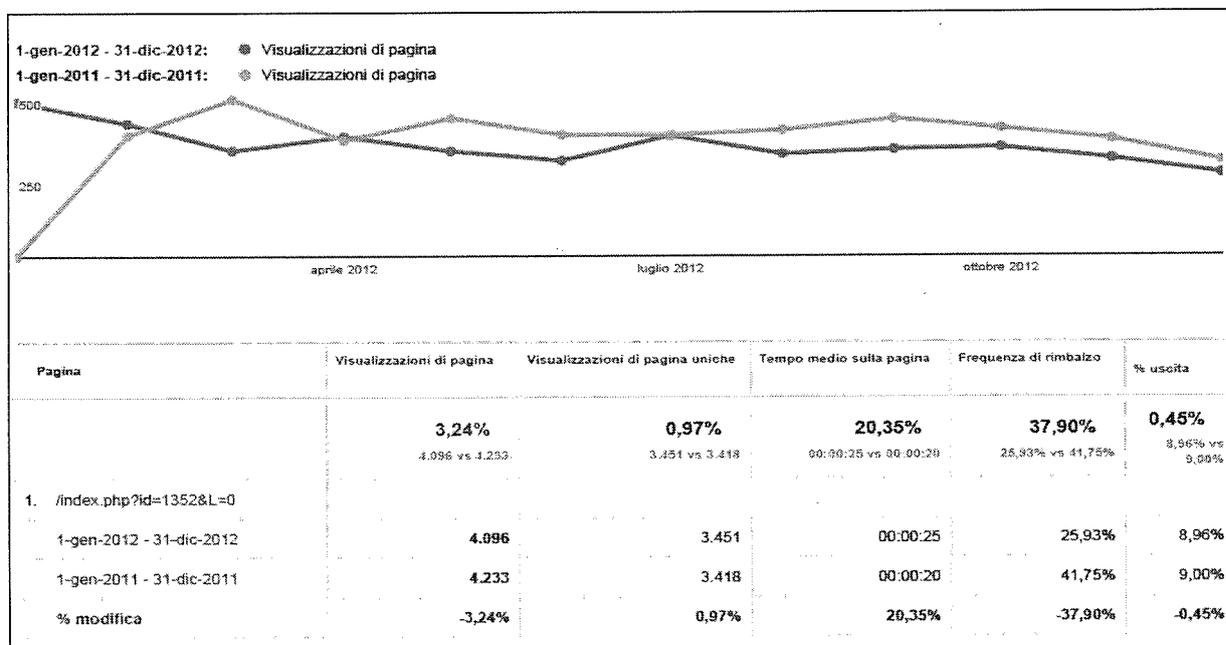


Figura 2

Relativamente ai portatori di interesse, individuati nel SMVP in Soci, Sezioni, Gruppi regionali e Collettività, si è provveduto a fornire informazioni anche tramite i propri canali di comunicazione tra cui il volume "Rapporto sull'Attività dell'esercizio 2012", inviato a tutte le sezioni ed ai partecipanti all'Assemblea dei Delegati 2013 nonché ai soggetti istituzionali.

La "Giornata della trasparenza", organizzata per la seconda volta, in occasione della Conferenza dei Presidenti regionali tenutasi il 27 Ottobre 2012, al fine di limitarne l'impatto economico, ha generato numerose reazioni tra le quali il sincero apprezzamento del momento informativo, la condivisione delle logiche di trasparenza proprie del Piano triennale.

Nello specifico dei principali portatori di interessi, i Soci del CAI, è importante segnalare che essi sono molto attivi nella vita associativa presso le Sezioni di appartenenza. Tali Sezioni, in quanto soggetti di diritto privato, costituite da volontari che dedicano ad esse il loro tempo libero, pur nel rispetto dello Statuto e dei propri singoli ordinamenti, hanno elevati gradi di libertà nell'autodeterminazione dei propri obiettivi annuali e delle azioni e modalità per il loro raggiungimento.

Ciò comporta spesso una certa difficoltà da parte dei Soci a comprendere appieno alcuni obiettivi, direttive e modalità di azione dell'Ente che derivano dalla sua natura pubblica.

Il rapporto tra struttura centrale e territorio è così caratterizzato da un dialogo non sempre semplice in quanto gli interlocutori utilizzano linguaggi e prospettive in parte diversi nella gestione e nello sviluppo degli stessi obiettivi istituzionali.

Non sono pervenuti reclami, procedure di indennizzo o azioni di risarcimento collettivo.

Il Club alpino italiano non eroga direttamente servizi pubblici così come definiti al punto 1 della delibera CIVIT n. 88/2010, pertanto non sono stati definiti i relativi standard di qualità.

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La misurazione e valutazione della performance individuale è avvenuta secondo quanto definito nel SMVP, utilizzando schede di valutazione appositamente costruite su obiettivi di risultato (60%) e su comportamenti organizzativi (40%). Le valutazioni sono state collegate al raggiungimento di obiettivi di gruppo, legati al perseguimento di risultati certi e misurabili, di taglio operativo (vedi tabelle 4.1D; 4.2D; 4.3D; 4.4D; 4.5D)

Gli obiettivi come sopra definiti sono stati assegnati nel marzo 2012; è poi stato effettuato a settembre e dicembre 2012 un monitoraggio infine nel corso della prima settimana di aprile 2013 sono stati effettuati i colloqui finali di condivisione della valutazione a livello individuale.

Nella scheda sotto riportata si riporta il risultato della valutazione, effettuata dal Direttore dell'Ente, del personale non dirigente:

PERSONALE NON DIRIGENTE				
AREA DI INQUADRAMENTO		RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO %		VALUTAZIONE TOTALE %
TIPO	N°	DI RISULTATO	COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	
C	1*	-	-	-
	1	100	100	100
	1	100	95	100
	1	100	90	100
	1	100	89	100
	1	100	88	100
	1	100	87	95
	1	100	85	95
	2	100	84	95
B	1	100	95	100
	2	100	92	100
	1	100	91	100
	1	100	88	100
	1	100	84	95
	1	80	97	90
	1	80	65	75

* in aspettativa senza assegno

Nella tabella seguente viene riportato l'obiettivo di risultato assegnato al Direttore dell'Ente così come inizialmente definito nel Piano e successivamente modificato.

Obiettivo Direttore	Indicatore	Unità misura	Valore storico	Valore benchmark	Target 2011	Target 2012	Target 2013	Fonte dati
Ridefinizione struttura organizzativa ente	% Strutture ridefinite	Num U.O. impattate	0%	nd	Ridefinizione 100% Macro Struttura	Copertura dotazione organica	Ridefinizione 100% competenze/attività per ogni U.O. (macro + micro struttura)*	Amministrazione
Fidelizzazione associativa	% redazione analisi sull'associazionismo CAI sui seguenti item: permanenza associativa media (x età, genere, area geografica); permanenza associativa ex soci giovani.	data	0%	nd		100% redazione analisi item	100% elaborazione questionario ed invio	Amministrazione
	% questionario su abbandono associazione CAI	data	0%	nd			100% analisi risultati questionario	Amministrazione

* Ricompreso nel ruolo

Il Direttore, alla luce della riorganizzazione degli uffici avvenuta nel 2011 (determinazione dirigenziale n. 88 del 29.12.2011), ha avviato il processo di copertura dei posti vacanti tramite l'indizione di procedure di mobilità nonché, alla luce dell'esito negativo di alcune di queste, di selezione pubblica per titoli ed esami. A seguito delle disposizioni dell'art.2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 l'Ente ha potuto effettuare assunzioni per le sole procedure concorsuali e di mobilità già avviate all'entrata in vigore del predetto D.L. 95/2012 e precisamente:

- n. 1 unità di Area C (procedura concorsuale);
- n. 1 unità di Area B (procedura di mobilità).

Si segnala che, nell'autunno 2012, l'obiettivo di risultato del dirigente – definito nel Piano della Performance 2011-2013 - è stato modificato, a seguito delle disposizioni contenute nell'articolo 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, poiché risultava di fatto non più perseguibile.

Ritenuta necessaria una maggiore conoscenza della base sociale – valutazione che ha portato alla revisione del Piano della Performance per il triennio 2013-2015 - la Presidenza ha assegnato al Direttore un nuovo obiettivo avente lo scopo di analizzare le dinamiche sottese all'adesione al Sodalizio.

Il Direttore ha pertanto effettuato un'indagine sui seguenti argomenti:

- permanenza media associativa: età, genere, area geografica;
- permanenza associativa ex soci giovani;

elaborando inizialmente i dati associativi del periodo 2005-2011 e successivamente i dati definitivi del Tesseramento 2013. La relazione sulla Fidelizzazione associativa (vedi allegato n. 5R) è stata presentata quindi al CDC nella riunione del 19 aprile 2013.

Si segnala che nell'anno 2012 sono state assegnate 4 posizioni organizzative.

Si precisa che non è stato necessario il ricorso alle procedure di conciliazione poiché non vi è stata alcuna contestazione agli esiti della valutazione effettuata dal Direttore da parte del personale non dirigente.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Si segnala che il Club alpino italiano non ha provveduto ad armonizzare i propri sistemi contabili alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91, poiché, nella definizione dei principali elementi del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 18.09.2012, ritiene alquanto difficile assimilare i propri Soci ai soggetti in esso indicati.

Inoltre, non risultano ancora diramate le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei modelli da utilizzare tramite appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il CDC ha approvato con delibera n. 102 del 15 dicembre 2011 il Budget previsionale economico per l'anno 2012 tenuto conto degli obiettivi di cui alla Relazione previsionale e programmatica approvata dal CC con proprio atto n. 47 in data 16 settembre 2011.

Si fornisce di seguito una sintetica relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 – apparsa sul numero di giugno 2013 di "Montagne360", periodico mensile edito dal CAI - rimandando alla Nota integrativa al Bilancio 2012 (vedi allegato n. 6R) per ogni più ampio approfondimento sulla situazione patrimoniale-economica-finanziaria del CAI.

"Il 23 marzo 2013 il Comitato centrale di indirizzo e di controllo ha approvato il Bilancio d'esercizio 2012 che è redatto secondo principi civilistici e si chiude positivamente. Ci addentriamo ora nelle componenti più significative del Bilancio, che rappresenta il risultato della gestione patrimoniale-economico-finanziaria del Sodalizio.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, la voce relativa alle Immobilizzazioni immateriali presenta come avvenuto nell'anno precedente il maggiore incremento, passando dai circa 139 mila euro del 2011 agli attuali 246 mila. Essa è costituita principalmente dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano. Tale progetto, avviato nell'autunno 2010, è proseguito con lo sviluppo di altri tre moduli della piattaforma ovvero quelli relativi alla gestione polizze assicurative, al tesseramento e alla gestione vita delle sezioni. Nel corso delle attività di analisi svolte sono emerse necessità ulteriori rispetto a quanto ipotizzato precedentemente; tali necessità indicano come soluzione ottimale da un punto di vista tecnico lo sviluppo di alcuni moduli aggiuntivi rispetto all'insieme iniziale, la possibile scomparsa di uno dei moduli presenti in tale insieme, nonché un cambiamento dei vincoli di propedeuticità fra le varie componenti della nuova piattaforma del tesseramento.

Nelle Immobilizzazioni materiali segnalo l'aggiornamento della valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano per circa 42 mila euro.

L'Attivo circolante, registra un sensibile incremento dei crediti, in particolare quelli vantati nei confronti delle Sezioni – che sono costantemente monitorati – nonché della Società di distribuzione in edicola di "Montagne360".

Le Disponibilità liquide superano i livelli dell'anno precedente, portandosi a oltre 5,6 milioni di euro, principalmente a seguito dell'erogazione, in data 21 dicembre 2012, dei contributi statali finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, avvenuta in tempo non utile, viste le procedure di Tesoreria unica, per consentire il trasferimento entro l'esercizio 2012 dei suddetti fondi al medesimo CNSAS.

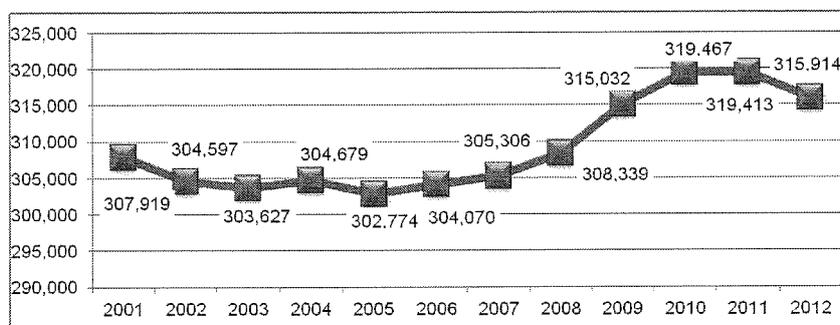
Nel Passivo dello Stato Patrimoniale si evidenzia l'incremento di circa 13 mila euro relativo all'avanzo di esercizio 2012 del Patrimonio netto, costituito esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

Il Fondo per rischi ed oneri, costituito per le assicurazioni, è stato incrementato nell'esercizio di circa 155 mila euro tramite le risorse disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative, superando così 1,4 milioni di euro. Purtroppo, gli elevati oneri assicurativi – frutto delle procedure di gare effettuate nel 2011 e di cui tratteremo nei Costi della produzione – non hanno consentito di operare un accantonamento in misura simile a quanto effettuato nel 2011.

Per quanto concerne i Debiti si registra un incremento complessivo di circa il 15 %, principalmente determinato dall'aumento dei Debiti verso diversi, tra cui sono ricompresi i debiti verso il CNSAS, di cui si è già detto, per oltre 473 mila euro, le somme accantonate per sostenere gli eventi celebrativi del 150° anniversario del Sodalizio per circa 302 mila euro nonché le risorse impiegate dal "Fondo stabile pro rifugi", tramite i diversi Bandi, al mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle Sezioni del Club alpino italiano.

Passando al Conto Economico, segnalo che si è interrotto il trend positivo di crescita iniziato nel 2006, infatti nel 2012 i soci si sono fermati a 315.914, registrando una perdita di 3.553 unità; complessivamente il calo dei Soci è stato dell'1,11 %, in particolare la categoria giovani ha perso l'1,5 %.

Nel Valore della Produzione, i Ricavi inerenti le quote associative, conseguentemente al registrato calo dei Soci, riportano un decremento di circa 71 mila euro rispetto al precedente esercizio.



Per quanto concerne i Ricavi pubblicitari, la positiva inversione di tendenza segnalata nel 2011 non si è confermata nell'esercizio 2012, si registra infatti un decremento del 22 % strettamente legato alle criticità del mercato.

Sono per la prima volta riportati i valori relativi ai ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola – a partire dal mese di ottobre 2012 - del mensile Montagne360 ammontanti a circa 395 mila euro. Da tale valore devono essere dedotti i costi di resa delle copie invendute ed indicati alla voce Stampa sociale nei Costi della Produzione.

I ricavi dalla vendita di pubblicazioni presentano un decremento del 7,8 % attribuibile principalmente alla mancata realizzazione di alcuni volumi previsti nel Piano editoriale ed alla conseguente non immissione sul mercato. Segnalo che è stato pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Civetta".

Segnalo, inoltre, i ricavi derivanti dalla quota per la reciprocità dei rifugi per oltre 171 mila euro, dall'affitto delle attrezzature del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggì per circa 2,5 mila euro e, per il secondo anno, i contributi in conto energia derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale per oltre 5 mila euro.

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia i contributi finalizzati alle attività istituzionali del CAI che alle attività del CNSAS hanno subito una notevole riduzione, rispettivamente pari al 33,1 % e al 26,4 %.

Si segnala che negli anni 2011 e 2012, a seguito della perdurante politica di ridimensionamento dei contributi concessi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il rapporto tra le fonti proprie di finanziamento del Sodalizio - quote associative e altri proventi - e quelle provenienti dallo Stato, si evolve sempre più favorevolmente alle prime, determinando nell'anno 2012 un tasso di autonomia finanziaria pari all'84,5 % (79,1 % nel 2011). Si conferma, pertanto, la costante e crescente capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

Nell'ambito dei Costi della produzione, sottolineo il decremento complessivo medio di circa il 9,9% delle spese generali, in particolare dei costi afferenti la gestione dell'attuale piattaforma di tesseramento e del portale, il progetto di riorganizzazione del sistema informativo nonché la manutenzione della Sede di Via Petrella.

Nell'esercizio 2012 hanno preso avvio le attività inerenti le celebrazioni del 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio; a tale scopo sono stati destinati circa 349 mila euro, in particolare utilizzati per la realizzazione del Libro e della Mostra ufficiali, l'attività di fund raising, il progetto Ararat e la preparazione degli altri eventi programmati.

Nel corso del 2012 si è completato il processo di razionalizzazione della stampa periodica che ha visto la "nascita" della nuova testata mensile di 84 pagine/numero "Montagne360" e de "Lo Scarpone on-line". Inoltre, a decorrere dal mese di ottobre 2012 "Montagne360" viene distribuita in edicola; i costi per resi della vendita in edicola ammontanti a circa 269 mila euro, determinati dalla modalità di gestione del contratto di distribuzione, devono essere esaminati unitamente ai ricavi indicati nel Valore della Produzione.

In particolare, segnalo che i costi di stampa del periodico mensile si sono mantenuti, nonostante la maggiore tiratura - 40 mila copie/mese - relativa alla distribuzione in edicola, leggermente al di sotto dei costi 2011 relativi alla stampa di 18 numeri (6 bimestrali e 12 mensili), mentre subiscono un incremento i costi redazionali, conseguenti alla nuova periodicità ed al maggior apporto di contenuti giornalistici, per circa 71 mila euro. I costi di spedizione in abbonamento postale registrano invece, a seguito della citata periodicità di Montagne360 e della messa in rete de Lo Scarpone on-line, un decremento di circa il 33 %.

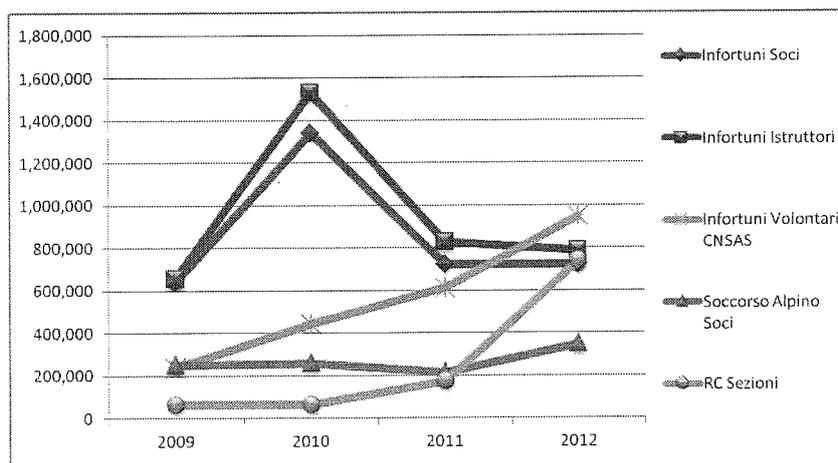
I costi relativi alle Assicurazioni registrano un significativo incremento pari complessivamente al 40,8 %. In particolare, a fronte della diminuzione dei costi per la copertura del rischio infortuni/RC istruttori del 4,8 %, le polizze relative al rischio infortuni volontari del CNSAS, Soccorso Alpino Soci e RC Sezioni hanno subito incrementi rispettivamente del 54,2 %, 62,7% e 326,8 %.

Le procedure di gara esperite per l'affidamento di alcuni dei citati servizi assicurativi per il triennio 2012-2014 sono andate più volte deserte e soprattutto per le polizze RC si sono incontrate numerose difficoltà nel reperire una Compagnia che coprisse tale rischio; la copertura del rischio di responsabilità civile in favore dei Soci è stata infine garantita a fronte dell'aumento indicato.

Ritengo necessario invitare i Soci ad una riflessione sulle ampie garanzie assicurative che il Sodalizio garantisce a tutti gli iscritti e sulla sostenibilità degli attuali livelli dei costi

assicurativi, posto che l'incidenza di tale voce ha raggiunto il 35,5 % del Valore della produzione ovvero di tutte le risorse che il Sodalizio utilizza per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nel grafico è illustrato il trend dei costi assicurativi delle principali polizze per il periodo 2009-2012.



L'attività editoriale del Sodalizio ha visto la realizzazione e la ristampa di alcuni manuali tecnici oltre alla prosecuzione delle collane "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" e "I Pionieri" nonché la pubblicazione del penultimo volume della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano dal titolo "Civetta".

Gli OTCO hanno realizzato le proprie attività utilizzando le risorse ad essi assegnate per circa 613 mila euro, si segnalano: corsi di formazione e aggiornamento per i titolari delle diverse aree tecniche; attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde; partecipazione a congressi internazionali; acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale; contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi nonché contributi finalizzati alla manutenzione ordinaria dei Rifugi di proprietà delle Sezioni. La descrizione delle attività indicate e di molte altre è inserita nel "Rapporto sull'attività dell'anno 2012" nelle pagine dedicate agli OTCO e pubblicata sul nostro sito www.cai.it.

Per quanto concerne l'attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico preciso che, sebbene lo stesso CNSAS sia beneficiario di finanziamenti specificamente previsti da disposizioni legislative, le risorse erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'esercizio 2012 hanno subito un'ulteriore decurtazione che mette a rischio il regolare svolgimento di servizi di pubblica utilità connessi alla tutela, alla promozione, alla frequentazione in sicurezza e alle pratiche di soccorso in caso di incidenti in montagna.

Il Fondo stabile Pro Rifugi, giunto alla sesta edizione, rappresenta un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio immobiliare del Sodalizio. L'adesione delle Sezioni al Bando 2012 è stata notevole, tale da dover purtroppo escludere dal finanziamento, per esaurimento dei fondi, alcune di esse. Segnalo che sono state apportate al Bando alcune modifiche - alle misure di cofinanziamento e di contributo massimo erogabile - tese a favorire una maggiore partecipazione. L'importo totale dei contributi concessi nell'ambito del Bando 2012 ammonta a oltre 594 mila euro. Il Fondo è alimentato dalla quota parte derivante dalle quote associative, dal contributo "reciprocità rifugi" e da alcune sponsorizzazioni.

I costi inerenti retribuzioni ed oneri sociali del personale dipendente della Sede centrale, che unitamente all'attività di volontariato svolta dai Soci contribuisce al raggiungimento delle finalità istituzionali del Sodalizio, incidono nella misura del 5,9 % sul Costo della produzione.

Segnalo, infine, la costante contrazione della dotazione organica del personale e conseguentemente delle unità in servizio, dovuta alle sempre più frequenti disposizioni in materia di riduzione dei costi del pubblico impiego che non recepiscono l'atipicità dell'Ente pubblico CAI il cui il bilancio non risulta incluso nei conti della Pubblica Amministrazione, con la conseguenza che gli oneri finanziari correlati al personale utilizzato dal CAI non gravano in alcun modo sui conti della Pubblica Amministrazione e che pertanto i risparmi conseguenti alle citate riduzioni non concorrono al risanamento dei conti pubblici."

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La missione del Club Alpino Italiano è da sempre, anche se non esplicitamente, improntata alla promozione delle pari opportunità e ne danno evidenza le numerose attività svolte su tutto il territorio nazionale dedicate al recupero di tossicodipendenze, alla popolazione carceraria minorile e a persone diversamente abili.

Ne deriva che, anche alla luce delle ridotte dimensioni della struttura organizzativa, il tema delle pari opportunità è interiorizzata nella struttura stessa. Ne è esempio, l'alto tasso di occupazione femminile anche nelle posizioni apicali.

Il rilevamento del benessere organizzativo non è stato effettuato dall'OIV per le vicende legate alla sua sostituzione (vedi Relazione della Performance 2011). Tale rilevamento, unitamente ad un'indagine sul clima organizzativo, verrà svolta nel corso del secondo semestre 2013.

In conseguenza del rilevamento dei carichi di lavoro - avvenuto nel 2011 - il Direttore ha avviato un percorso formativo rivolto al personale dipendente finalizzato a gestire con maggiore essenzialità i contatti con gli utenti nonché a sensibilizzare e istruire ad una più efficace gestione del tempo fornendo strumenti utili ad una migliore organizzazione del lavoro.

Si riporta, ai fini di un confronto con i dati presentati sul tema nel punto 8.1 del Piano, la tabella sottostante, aggiornata con i dati relativi al 2012.

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	2010	2011	2012
% Costi di formazione/spese del personale	1	2	3,1
Età media del personale (anni)	44	44	43
Età media dei dirigenti (anni)	51	52	53
% di dipendenti in possesso di laurea	50	56	55
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	4	13	20
Turnover del personale	19%	12%	--
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-19%	12%	12%

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO	2010	2011	2012
Tasso di assenze	15%	16%	19%
Tasso di dimissioni premature	9,5 %	0%	0%
Tasso di richieste di trasferimento	14%	12%	0%
Tasso di infortuni	0%	0%	0%
Stipendio medio lordo percepito dai dipendenti (distinto per personale dirigente e non)	129.036 - 25.183	67.923 - 23.625	80.952 - 25.557
% di personale assunto a tempo indeterminato	100	99	100
ANALISI DI GENERE	2010	2011	2012
% di dirigenti donne	100	100	100
% di donne rispetto al totale del personale	56	62	56
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	129.036 - 26.440	67.923 - 25.298	80.952 - 26.518
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	51 - 41	52 - 45	53 - 46
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	4	14	21
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	33,33	50	50

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

	FASE del PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE
1	Definizione	PG / Direttore	15
2	Verifica andamento performance rispetto obiettivi	Direttore	50
3	Verifica risparmi di cui art.27, comma 1, del Decreto	Resp.Area Amministrativa	15
4	Verifica adozione Piano triennale trasparenza/integrità	Direttore/Segreteria AA.GG.	8
5	Adozione	CDC	20

La presente Relazione è stata sottoposta all'esame del CDC ed approvata con atto n. 75 in data 21 giugno 2013.

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Si ritiene che nell'ambito del Club Alpino Italiano, la duplice natura di Ente pubblico non economico e di associazione di volontariato, costituisca sia un punto di debolezza che di forza nel processo che porta un'organizzazione a perseguire obiettivi di performance, così come individuati nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come evidenziato, più volte, nella presente Relazione la difficoltà da parte della componente volontaristica del CAI ad interiorizzare logiche aziendali di "performance" a scapito di azioni concrete sul terreno è il punto di debolezza.

Il punto di forza dell'associazione CAI risiede invece nel fatto che i volontari - per natura - sono spinti da un forte desiderio ad agire che si concretizza nelle molteplici attività svolte sul territorio nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Per quanto concerne la struttura organizzativa professionale, l'avvenuto avvicendamento tra due diversi OIV (resosi necessario per assenza, mancanza di monitoraggio, di supporto e di sollecitazione da parte del primo OIV incaricato), nonché l'assenza (fino al settembre 2012) di una vera e propria Struttura Tecnica Permanente ed il mancato completamento della dotazione organica a causa delle limitazioni introdotte prima dal D.L. n. 138/2011 e successivamente dal D.L. n. 95/2012, hanno costituito importanti barriere al consolidamento della struttura metodologica della esperienza di attuazione del ciclo gestionale ed ad una sua più rapida innovazione.

Nonostante quanto sopra detto, come conseguenza delle valutazioni compiute a valle dei monitoraggi effettuati nel 2012 e sulla base di quanto emerso nei diversi momenti di confronto con l'OIV, si ritiene che il Club Alpino Italiano:

- abbia dimostrato la capacità di agire coerentemente con il Ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio - in condivisione tra CC, CDC e Direzione -

rispettando fasi, tempi e strumenti indicati al punto 7.2 del Piano (vedi Allegato n. 3D);

- sia riuscito a manifestare un'indubbia capacità di auto-analisi e la volontà di miglioramento del proprio ciclo di gestione della performance. Ad esempio, rispetto al precedente anno, durante il 2012 la fase della misurazione della performance è stata strutturata, prevedendo monitoraggi semestrali predefiniti e finalizzati a produrre le informazioni necessarie per effettuare confronti tra Direzione e OIV. Le valutazioni alimentate da tali informazioni sono poi sfociate in assestamenti operativi per il raggiungimento dei target previsti per l'anno.

Un'area di miglioramento che si considera progettabile all'interno del processo di gestione della performance dell'Ente è relativa alla strutturazione di un unico documento che, a cascata, raccolga l'intera filiera: dagli obiettivi strategici del Piano della Performance triennale, a quelli operativi, al personale dedicato, fino alla valorizzazione dei risultati conseguiti.

Un'altra area di miglioramento riguarda la necessità di proseguire nella definizione e nella implementazione di nuove modalità di condivisione del processo, non solo al fine di trasmettere alla base associativa l'impegno profuso dall'Ente-CAI nel raggiungimento degli obiettivi che si è dato ma, anche, per incrementare la consapevolezza dell'importanza e della necessità di una partecipazione allargata.

Ciò detto, esaminando il Ciclo di gestione della performance nella sua globalità dalla prospettiva di un Ente di piccole dimensioni quale il CAI non si può non rilevare che le modalità con cui le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a fornire le informazioni inerenti il ciclo stesso, sebbene comprensibili dal punto di vista metodologico e della necessità di raccolta di dati omogenei, appaiono in alcuni casi poco conformi all'obiettivo principale della riforma contenuta nel Decreto. Se, infatti, la *performance* è il contributo di risultato e di modalità che, con il proprio agire, un sistema o organizzazione o singolo individuo, apporta al raggiungimento di finalità, obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei propri bisogni istituzionali, la complessità procedurale che essa attualmente comporta potrebbe limitare la comprensione e il perseguimento della performance a livello di mero adempimento. Si auspica che, dopo una necessaria prima fase di normalizzazione, il processo possa essere maggiormente calibrato in base ai diversi livelli di complessità organizzativa di cui si compone la P.A. e, pur salvaguardando la possibilità di confronto ed analisi dei risultati tra le diverse realtà, si possa favorire un più dettagliato confronto tra raggruppamenti di organizzazioni più omogenee.

Milano, 21 giugno 2013

IL DIRETTORE

(f.to dott.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to Umberto Martini)

ALLEGATI

- n. 1R Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2012
- n. 2D Tabella obiettivi strategici
- n. 3D Tabella documenti del ciclo di gestione della performance
- n. 4D Tabelle da 4.1 a 4.5 valutazione individuale
- n. 5R Relazione sulla Fidelizzazione Associativa
- n. 6R Bilancio esercizio 2012



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 16 settembre 2011, alle ore 9:20 presso la Sede centrale dell'Ente - sita in Milano - Via Petrella, 19 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI (Club Alpino Italiano), ai sensi degli artt. IV.1.1, IV.1.2 e IV.1.3 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass.	giustificati
MARTINI Umberto	Presidente generale	SI	NO	AG
SOTTILE Goffredo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
TORTI Vincenzo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BORSETTI Ettore	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
VIATORI Sergio	Componente Cdc	SI	NO	AG
ALLIAUD Alberto	Consigliere	SI	NO	AG
BARGAGNA Alberto	Consigliere	SI	NO	AG
BROTTO Giorgio	Consigliere	SI	NO	AG
COLLEONI Antonio	Consigliere	SI	NO	AG
CORI Enzo	Consigliere	SI	NO	AG
DOGLIONI Massimo	Consigliere	SI	NO	AG
FREZZINI Luca	Consigliere	SI	NO	AG
GIACOMONI Franco	Consigliere	SI	NO	AG
GRIVA Ugo	Consigliere	SI	NO	AG
GROSSI Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
LOMBARDO Paolo	Consigliere	SI	NO	AG
MALANCHINI Claudio	Consigliere	SI	NO	AG
MARITAN Lorenzo	Consigliere	SI	NO	AG
NARDI Gian Carlo	Consigliere	SI	NO	AG
PALLAVICINO Umberto	Consigliere	SI	NO	AG
PELLIZON Manlio	Consigliere	SI	NO	AG
POLLONIATO Giovanni	Consigliere	SI	NO	AG
SCHENA Angelo	Consigliere	SI	NO	AG
ZAPPAROLI Gianni	Consigliere	SI	NO	AG

Assistono in qualità di Segretarie Laura Palumberi ed Emanuela Pesenti.
E' presente il Direttore Andreina Maggiore.

Sono presenti i Revisori:

MITRI Alessandro	Presidente	SI	NO
NOSARI Adriano	Revisore	SI	NO
GRECO Vincenzo	Revisore	SI	NO
FERRERO Roberto	Revisore	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 4

Atto n. 47 Oggetto: Approvazione "Relazione previsionale e programmatica per il 2012"

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 47 Oggetto: Approvazione "Relazione previsionale e programmatica per il 2012"

Il Comitato centrale di indirizzo e di controllo

- RICHIAMATE le funzioni di indirizzo politico-istituzionale in capo al Comitato centrale di indirizzo e di controllo;
- RICHIAMATI, altresì, gli Artt. 3 e 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente;
- VISTI gli obiettivi annuali e pluriennali presentati dal Presidente generale, contenuti nel documento "Relazione previsionale e programmatica per il 2012" oggi distribuito;
- SENTITI gli interventi e le indicazioni emerse durante la riunione odierna;
- SENTITO il parere espresso dal Direttore in ordine alla presente deliberazione

a voti unanimi

DELIBERA

- a) DI APPROVARE la "Relazione previsionale e programmatica per il 2012" allegata alla presente delibera (Allegato n. 1);
- a) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- b) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

IL DIRETTORE
(dott.ssa Angelina Maggiore)



Milano, 16 settembre 2011

IL PRESIDENTE GENERALE
(Umberto Martini)



Allegato 1: Relazione previsionale e programmatica 2012

CLUB ALPINO ITALIANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL 2012

OBIETTIVI ANNUALI 2012 e PLURIENNALI

Per conseguire una globale visione del fenomeno, con il 2012 si è ritenuto opportuno integrare nello stesso documento gli obiettivi annuali e pluriennali e quelli previsti nel Piano della Performance per il triennio 2011-2013.

Si precisa che la successiva elencazione compone il quadro complessivo degli obiettivi e delle azioni articolato per aree tematiche, non un ordine di priorità.

Obiettivi	Azioni
<i>La struttura del CAI</i> obiettivo 1 - pluriennale CENTRALITA' DEL SOCIO E DELLE SEZIONI	<p>Nel ribadire il ruolo centrale delle sezioni per il conseguimento delle finalità istituzionali del CAI, la sede centrale continuerà ad operare per meglio rispondere alle loro esigenze ed a quelle del corpo sociale tutto. Si darà prosecuzione al già approvato ed iniziato progetto relativo al sistema informatico che è stato rivisitato in maniera sostanziale nella sua struttura, sia hardware che software, in modo da disporre di un prodotto che consenta di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle esigenze delle Sezioni e dei Soci, anche verificando l'opportunità e la praticabilità di proposte che comportino una diversa classificazione delle tipologie di Socio, avuto particolare riguardo ai Soci giovani.</p> <p>Entro la fine dell'anno si concluderà la rivisitazione del programma per il tesseramento e quanto correlato alle attività sociali (coperture, albo istruttori, ecc.), migliorando la puntualità e l'affidabilità dell'informazione in particolare attraverso il Portale CAI.</p> <p>Specificamente per la stampa periodica, conclusa l'attività di razionalizzazione delle due testate storiche (Lo Scarpone e La Rivista), si vede l'opportunità di uno studio di eventuali soluzioni, tese ad una migliore e più razionale diffusione dell'informazione (distribuzione nelle edicole de La Rivista, ecc.).</p>
<i>La struttura del CAI</i> obiettivo 2 - pluriennale RAZIONALIZZAZIONE ORGANI TECNICI CENTRALI OPERATIVI	<p>Prosegue l'azione programmata per l'attuazione della revisione funzionale delle numerose strutture oggi esistenti nell'ambito del Club Alpino Italiano, puntando alla loro ottimizzazione e ad una riorganizzazione strutturale tenuto anche conto del progetto di riordino degli Organi tecnici centrali operativi e del Regolamento UniCai recentemente approvati.</p>

<p><i>La struttura del CAI</i></p> <p>obiettivo 3 - pluriennale</p> <p>UniCai: VALORIZZAZIONE DEI TITOLATI CAI</p>	<p>Il corpo dei titolati CAI, costituito da più di 5000 soci, certificati nelle competenze e nella capacità operativa, rappresenta una preziosa risorsa per raggiungere le finalità statutarie del Club alpino, in primis la conoscenza delle montagne e la formazione alla cultura della sicurezza.</p> <p>UniCai continuerà nel suo lavoro di coordinamento degli OTCO e di miglioramento dell'immagine dei titolati CAI.</p> <p>Ultimato, da parte del CC, il lavoro d'indirizzo per la razionalizzazione degli Organi Tecnici Operativi, sarà compito di UniCai predisporre il progetto attuativo di riorganizzazione degli OTCO.</p>
<p><i>La struttura del CAI</i></p> <p>obiettivo 4 - annuale</p> <p>COMPLETAMENTO ORDINAMENTO CAI</p>	<p>Occorre completare la formulazione dei seguenti Regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento di organizzazione • Regolamento Collegio Nazionale dei Proviviri <p>Si provvederà, inoltre, alla revisione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento generale dei rifugi
<p><i>La struttura del CAI</i></p> <p>obiettivo 5 - annuale</p> <p>STRUTTURA DEL SODALIZIO REVISIONE STATUTO E REGOLAMENTO GENERALE DEL CAI</p>	<p>Il continuo avanzare dell'attività normativa espletata dal CC ha fatto più volte emergere alcuni punti di criticità contenuti nell'attuale Statuto e Regolamento generale; altre segnalazioni nel merito sono pervenute dalle Sezioni, dai GR, dagli OTCO. Tali fatti hanno suggerito la costituzione di un gruppo di lavoro denominato "il CAI che vorremmo". Ultimato il suo mandato, si è ritenuto di dare continuità al progetto costituendo il Gruppo "Il CAI del domani" che ha avviato il proprio lavoro al fine di proporre soluzioni alle problematiche individuate e mettere a punto una efficace strategia di gestione delle potenzialità dell'intero Sodalizio, disegnandone di conseguenza l'ordinamento.</p>

Le priorità del CAI

obiettivo 6 - pluriennale

**PROBLEMATICHE
DELLE PICCOLE
SEZIONI**

presente nel Piano della
Performance (PDP)
triennio 2011 - 2013

Continua l'attenzione sulle problematiche relative alle piccole sezioni e a quelle di dimensioni medio-grandi al fine di individuare possibili soluzioni migliorative delle attuali situazioni critiche.

Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo si articola nell'individuazione delle Sezioni da supportare, attraverso la definizione di opportuni criteri di identificazione e nella realizzazione di uno studio analitico di approfondimento sulle cause di vulnerabilità e sulle possibili soluzioni di intervento.

Le priorità del CAI

obiettivo 7 - annuale

**MOZIONE GIOVANI
(Mantova, Mestre,
Predazzo)**

presente nel Piano della
Performance (PDP)
triennio 2011 - 2013

E' stato posto con forza e in diverse circostanze (Assemblea dei Delegati, Congresso nazionale di Predazzo) il tema dei giovani unitamente alla necessità di adottare politiche di maggior attenzione verso il mondo giovanile, perseguendo metodologie ed iniziative di coinvolgimento più incisive ed efficaci.

Le soluzioni proposte in tali sedi, e che presuppongono una concreta attuazione, richiedono anzitutto uno **studio specifico e particolare**. Questo lavoro dev'essere realizzato quanto prima individuandone le specifiche linee guida, al fine di consentire ai titolari e alle sezioni di calibrare al meglio le proprie capacità d'intervento.

Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo consta nell'individuazione di linee guida, nella redazione e nella pubblicizzazione del citato studio specifico e particolare.

Le priorità del CAI

obiettivo 8 - pluriennale

UNIVERSO GIOVANI

presente nel Piano della
Performance (PDP)
triennio 2011 - 2013

Si prevede nel corso del nuovo anno di continuare l'azione di **avvicinamento e concertazione, a livello nazionale, tra le associazioni di volontariato** che operano nel mondo giovanile, stilando linee guida per azioni future strategiche e sinergiche, tese a consolidare metodologie operative per favorire la formazione dei giovani, aiutandoli a superare le forme di disorientamento anche attraverso l'approccio al mondo della montagna.

Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo si concretizza con la stipula di nuove convenzioni, protocolli e gemellaggi con le altre associazioni giovanili (Scout, Giovane Montagna, etc).

Le priorità del CAI

obiettivo 9 pluriennale

**PRESENZA NEL
MONDO DELLA
SCUOLA**

**presente nel Piano della
Performance (PDP)
triennio 2011 - 2013**

La ripresa del dialogo e della collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione, sancita dal relativo protocollo d'intesa, ha comportato il riconoscimento del CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniate sui numerosi aspetti della montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente. Ha inoltre permesso nelle realtà territoriali più intraprendenti di portare avanti ulteriori iniziative di presidio e presenza CAI nel mondo della scuola, e di avvicinamento dei docenti e degli studenti.

In tale prospettiva s'intende continuare l'azione intrapresa attraverso:

- il **rafforzamento dei rapporti con il MIUR**;
- il **rinnovo del protocollo d'intesa**;
- l'ideazione e la **presentazione di nuovi protocolli** finalizzati alla diffusione presso i giovani di una cultura della sicurezza;
- il proseguimento della positiva esperienza dei **corsi di formazione per docenti**, riconosciuti dal MIUR e gestiti dai nostri OTCO in contesti di pregio ambientale e paesaggistico.
- un maggiore coinvolgimento del territorio su tali iniziative

Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo si concretizza con una sempre maggiore presenza del CAI nel mondo della scuola, al fine di rendere il Sodalizio l'associazione di montagna di riferimento per tutti i giovani, da realizzarsi anche attraverso l'incremento di corsi di formazione destinati ai docenti e l'implementazione del Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione.

<p><i>Le politiche del CAI</i></p> <p>obiettivo 10 pluriennale</p> <p>UEAA INIZIATIVA EUROPEA</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>Il Convegno di Trieste del 2009 ha ribadito l'importanza della presenza e del collegamento del Sodalizio con le altre associazioni alpinistiche raccolte, in ambito internazionale nell'UIAA, ma ancor più in ottica continentale, con i clubs europei.</p> <p>Il coordinamento dei club alpini europei, e non più solo dei club legati all'ambito territoriale dei fronti alpini, esprimerebbe l'intento di attivare un organo in grado di favorire tra di essi un costruttivo interscambio negli ambiti tecnico-scientifici e d'interagire con le sedi, le commissioni, il governo comunitario, portando avanti iniziative di tutela a favore della montagna europea e delle popolazioni che l'abitano.</p> <p>In tale ottica occorre lavorare al consolidamento delle prospettive delineate attuando un'azione di sensibilizzazione e concertazione con i diversi club alpini europei che porti con gradualità alla formazione dell'UEAA. A tal proposito si sono già tenuti incontri sull'argomento a Bormio, Spoleto, Milano, Bergamo e prossimamente in Nepal al termine dell'Assemblea UIAA.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 tale obiettivo si prefigge il progressivo perseguimento dell'iniziativa europea UEAA, arrivando alla realizzazione del 50% delle sue finalità entro il 2013.</p>
<p><i>Le politiche del CAI</i></p> <p>obiettivo 11 - annuale</p> <p>DOCUMENTO PROGRAMMATICO CAI SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>Alla luce dei cambiamenti climatici in atto e del grande interesse che oggi riveste l'equilibrio dell'ecosistema montano è necessario che il CAI rivisiti i suoi documenti d'indirizzo (Mozione Predazzo, Bidecalogo, Charta di Verona, Tavole di Courmayeur) così pervenendo ad un documento unitario ed articolato, che riassume la posizione del CAI in merito alle molteplici tematiche ambientali. Documento in fase di preparazione da parte della Commissione consiliare Politiche Socio-Ambientali</p> <p>Nel PDP 2011-2013 tale obiettivo si prefigge entro il 2013 la completa redazione e un'adeguata pubblicizzazione del citato documento programmatico.</p>
<p><i>Le politiche del CAI</i></p> <p>obiettivo 12 pluriennale</p> <p>SVILUPPO NEL TERRITORIO</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>La presenza del CAI sul territorio non è sempre sviluppata in modo omogeneo anche in realtà apparentemente simili e con caratteristiche analoghe. Si ritiene quindi utile approfondire la conoscenza di tale fenomeno, al fine di potere evidenziare e valorizzare le potenzialità del territorio ancora inesprese, stilando un'analisi che sviluppi alcuni argomenti a questo fine individuati come particolarmente rilevanti anche sotto il profilo strutturale.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 questo obiettivo prevede la redazione di un'analisi sulle potenzialità del territorio, con particolare attenzione alle aree di minore presenza CAI, sulla cui base individuare e realizzare soluzioni migliorative e/o risolutive applicabili alle problematiche emerse.</p>

<p><i>Le iniziative del CAI</i></p> <p>obiettivo 13 pluriennale</p> <p>150 ANNI DEL CLUB ALPINO ITALIANO</p> <p>presente nel Piano della Performance (PDP) triennio 2011 - 2013</p>	<p>Nel 2013 ricorrerà il 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano. Fondazione che segue di soli due anni la nascita dello Stato Italiano e del quale idealmente condivide gli ideali di <u>unità nazionale</u>.</p> <p>Nello spirito e nei valori che sono centrali nelle attività del nostro Club e che continuano ad essere attuali con la loro valenza ed universalità, il CAI vuole adeguatamente celebrare questo avvenimento con una serie di iniziative che abbiano risonanza e visibilità nel Sodalizio e nel più vasto contesto della società civile.</p> <p>Nel PDP 2011-2013 tale obiettivo si prefigge la realizzazione nel 2012 e nel 2013 delle iniziative annuali individuate nello stilato programma di iniziative.</p>
<p><i>Le iniziative del CAI</i></p> <p>obiettivo 14 - annuale</p> <p>EMERGENZA RIFUGI</p>	<p>I rifugi alpini rappresentano una delle migliori forme di visibilità del Club Alpino Italiano nell'ambiente montano.</p> <p>Occorre mantenere anche nel nuovo anno, attraverso il Fondo pro Rifugi, il cui meccanismo di valutazione dopo cinque anni di funzionamento deve essere verificato ed eventualmente affinato, la destinazione di adeguate risorse economiche alle iniziative di preservazione e manutenzione strutturale, aiutando per quanto possibile le sezioni proprietarie nello sforzo di adeguamento alle normative vigenti, di miglioramento delle condizioni di accesso e fruizione, di potenziamento degli standard del servizio erogato.</p> <p>Vanno inoltre perseguite tutte le iniziative utili alla promozione della loro frequentazione, in grado di presentare i rifugi attraverso innovativi significati come, ad esempio, quello di presidi culturali o strutture in quota aperte all'accesso agevolato per i giovani.</p>
<p><i>Le iniziative del CAI</i></p> <p>obiettivo 15 pluriennale</p> <p>VALORIZZAZIONE MARCHIO CAI</p>	<p>Nella posizione di "opinion leader" il CAI ha una grande opportunità di interagire con le maggiori aziende del settore montagna per sviluppare prodotti a beneficio dei soci anche attraverso attività di merchandising e partnership con soggetti diversi, settori entrambi da esplorare con attenzione per le potenzialità che esprimono e per le loro possibili positive ricadute.</p>

COPERTURA FINANZIARIA

Per la realizzazione delle attività derivanti dagli obiettivi 2012 è prevista una copertura finanziaria di base da inserire nella proposta di Budget economico 2012.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 23.09.2011 al 8.10.2011**
2. viene trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. _____ in data _____

il Direttore
(dott.ssa Andreina Maggiore)



Milano, 23 settembre 2011

ALLEGATO 2D - Tabella obiettivi strategici

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target 2012	Valore consuntivo indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
OS 1.1 individuazione Sezioni bisognose di supporto	#	#	% definizione dei criteri di individuazione	50% confronto con Sezioni da supportare su elenco criteri ed elenco item dello Studio analitico	100%	20	
OS1.2 Realizzazione studio analitico	#		% realizzazione Studio Analitico	70% mappatura item su Sezioni da supportare	0%	0	
OS2.1 Mozione Giovani	#		% redazione "Studio Specifico e Particolare"	50% redazione "Studio Specifico e Particolare"	0%	0	
OS2.2 Universo Giovani	#		% incremento convenzioni, accordi, protocolli e gemellaggi	+20% accordi, convenzioni, protocolli su consuntivo 2010	0%	0	
OS2.3 Presenza nel mondo della scuola	#		% incremento corsi di formazione per docenti e % implementazione protocolli intesa MIUR	+ 10% attuazione protocolli intesa MIUR su consuntivo 2010; + 20% corsi formazione a docenti su consuntivo 2010	0% indicatore 1 100% indicatore 2	50	
OS 3.1 UEAA	#		Agenda lavori	30% perseguimento obiettivi	100%	100	
OS 3.2 protezione natura	#		% redazione documento programmatico	100% redazione linee guida 31.12.01	100%	100	
OS 3.3 150° unità d'Italia e anniversario fondazione CAI (2013)	#		% redazione e realizzazione programma attività	100% realizzazione obiettivi annuali	100%	100	
OS 3.4 Sviluppo del Territorio	#		% redazione analisi sulla potenzialità del territorio con particolare attenzione alle aree di minima presenza	70% mappatura item su territorio	100%	100	
Note Generali							

Allegato 3D: i documenti del Ciclo

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	18.12.2010	26.04.2011	#	http://www.cai.it/index.php?id=1489&L=0
Piano della <i>performance</i>	25.03.2011	06.07.2011	31.01.2013	http://www.cai.it/index.php?id=1354&L=0
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	25.03.2011	06.07.2011	31.05.2012	http://www.cai.it/index.php?id=1353&L=0
Standard di qualità dei servizi (*)	#	#	#	#

(*) Il Club alpino italiano non eroga direttamente servizi pubblici così come definiti al punto 1 della delibera CIVIT n. 88/2010, pertanto non sono stati definiti i relativi standard di qualità

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	-	-	-	-	-	-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	1	mar-13	NO	X	-	-
Non dirigenti	17	apr-13	NO	X		

Tabella 4.2 *Peso (%) dei criteri di valutazione*

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	-	-	-	-			-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	15	15	10	50			10
Non dirigenti				60	-	-	40

Tabella 4.3 *Distribuzione del personale per classi di punteggio finale*

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	-	-	-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	1	-	-
Non dirigenti	16	1	-

Tabella 4.4 *Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della
retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo*

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		VALUTAZIONE	-	30.11.2010
Non dirigenti	X		VALUTAZIONE/LIVELLI ORGANIZZATIVI/ORARIO DI LAVORO	-	28.12.2012

Tabella 4.5 *Obblighi dirigenziali*

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?		
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	NOTE
	X	SI E' IN ATTESA DI PARERE DA PARTE DI CIVIT IN MERITO ALLA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE (PROT.CAI N. 000588 DEL 28.03.2013

FIDELIZZAZIONE ASSOCIATIVA

Con riferimento all'analisi sull'associazionismo CAI affidata al Direttore nell'ambito del Piano della Performance è stata effettuata un'indagine sui seguenti argomenti:

- permanenza media associativa: età, genere, area geografica;
- permanenza associativa ex soci giovani.

L'indagine prende forma dalla considerazione che annualmente si registra un turnover di Soci di circa l'11%, come riportato nella tabella a fianco.

Nella successive tabelle è riportata la composizione associativa suddivisa in fasce di età degli associati, per il periodo 2005-2012, sia in numeri assoluti che in percentuale.

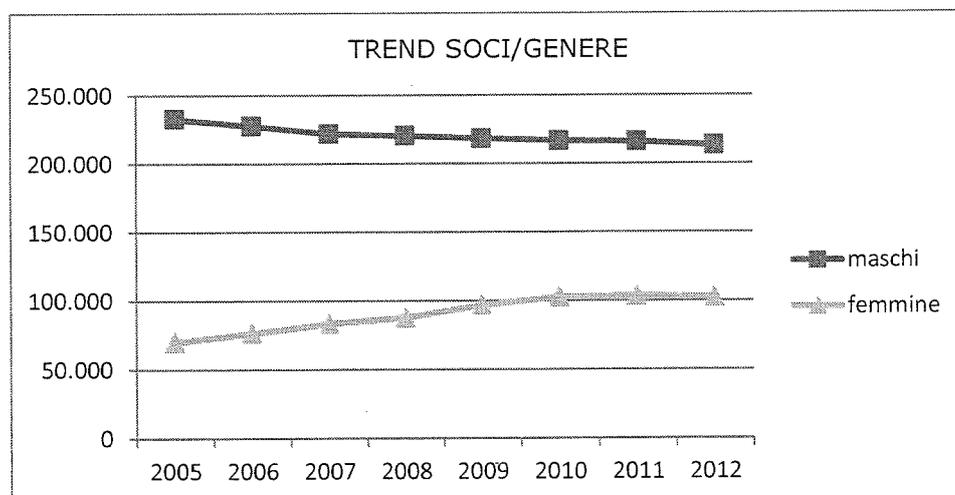
ANNO	SOCI NUOVI
2005	30,345
2006	31,432
2007	31,229
2008	33,211
2009	37,366
2010	38,171
2011	36,839
2012	36,487

COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA									
ETA'	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Δ 2005/2012
0-6 anni	4,128	4,224	4,226	4,409	4,547	4,696	4,691	4,597	469
7-13 anni	14,596	14,877	15,367	16,271	17,534	18,626	19,038	18,655	4,059
14-17 anni	9,320	9,270	9,226	9,272	9,599	9,779	10,171	10,129	809
18-25 anni	16,327	15,918	15,727	15,541	15,820	15,901	15,902	16,044	-283
26-35 anni	46,179	43,745	40,889	39,077	38,138	36,397	34,397	32,674	-13,505
36-45 anni	67,158	66,156	65,087	63,864	63,660	62,339	59,503	56,285	-10,873
46-55 anni	62,124	62,958	64,142	65,685	67,656	69,406	70,579	69,919	7,795
56-65 anni	51,644	52,934	54,298	55,809	57,717	59,924	61,382	60,904	9,260
66-75 anni	24,057	26,099	27,941	29,376	30,774	32,081	32,869	35,270	11,213
> 75 anni	7,226	7,873	8,395	9,028	9,580	10,257	10,928	11,430	4,204
	302,759	304,054	305,298	308,332	315,025	319,406	319,460	315,907	13,148

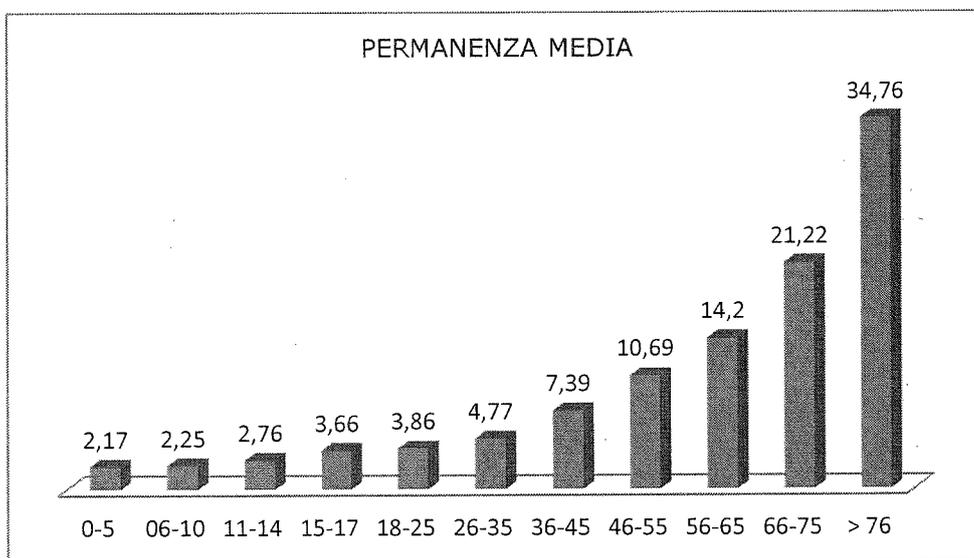
COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA %									
ETA'	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Δ 2005/2012
0-6 anni	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.5%	1.5%	1.5%	0.1%
7-13 anni	4.8%	4.9%	5.0%	5.3%	5.6%	5.8%	6.0%	5.9%	1.1%
14-17 anni	3.1%	3.0%	3.0%	3.0%	3.0%	3.1%	3.2%	3.2%	0.1%
18-25 anni	5.4%	5.2%	5.2%	5.0%	5.0%	5.0%	5.0%	5.1%	-0.3%
26-35 anni	15.3%	14.4%	13.4%	12.7%	12.1%	11.4%	10.8%	10.3%	-4.9%
36-45 anni	22.2%	21.8%	21.3%	20.7%	20.2%	19.5%	18.6%	17.8%	-4.4%
46-55 anni	20.5%	20.7%	21.0%	21.3%	21.5%	21.7%	22.1%	22.1%	1.6%
56-65 anni	17.1%	17.4%	17.8%	18.1%	18.3%	18.8%	19.2%	19.3%	2.2%
66-75 anni	7.9%	8.6%	9.2%	9.5%	9.8%	10.0%	10.3%	11.2%	3.2%
> 75 anni	2.4%	2.6%	2.7%	2.9%	3.0%	3.2%	3.4%	3.6%	1.2%

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che, nel periodo considerato, la consistenza delle fasce 0-6, 14-17 e 18-25 anni rimane pressoché invariata e che quella relativa alle fasce 7-13 e >75 si incrementa di circa l'1%. La consistenza delle fasce 46-55, 56-55 e 65-75 presenta un incremento tra l'1,6% e il 3,2%, mentre le fasce centrali -26-35, 36-45 - registra un decremento rispettivamente del 4,9% e 4,4%; quest'ultimo compensato solo in parte (1,6%) dall'incremento della fascia successiva.

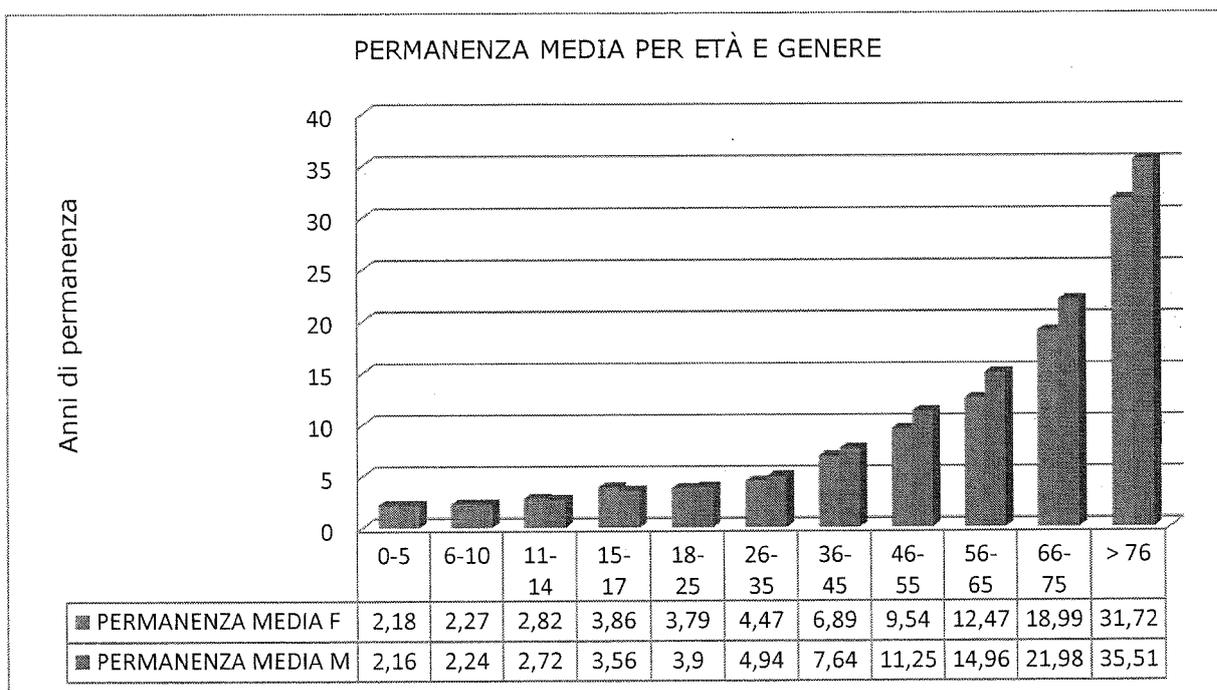
Prendendo in considerazione la popolazione associativa per genere, nel medesimo periodo, si registra che all'incremento del numero totale dei Soci aumenta la presenza femminile (dal 23% del 2005 al 32% del 2012) e che al decremento dei Soci avuto nel 2012 la % di presenza femminile rimane invariata.



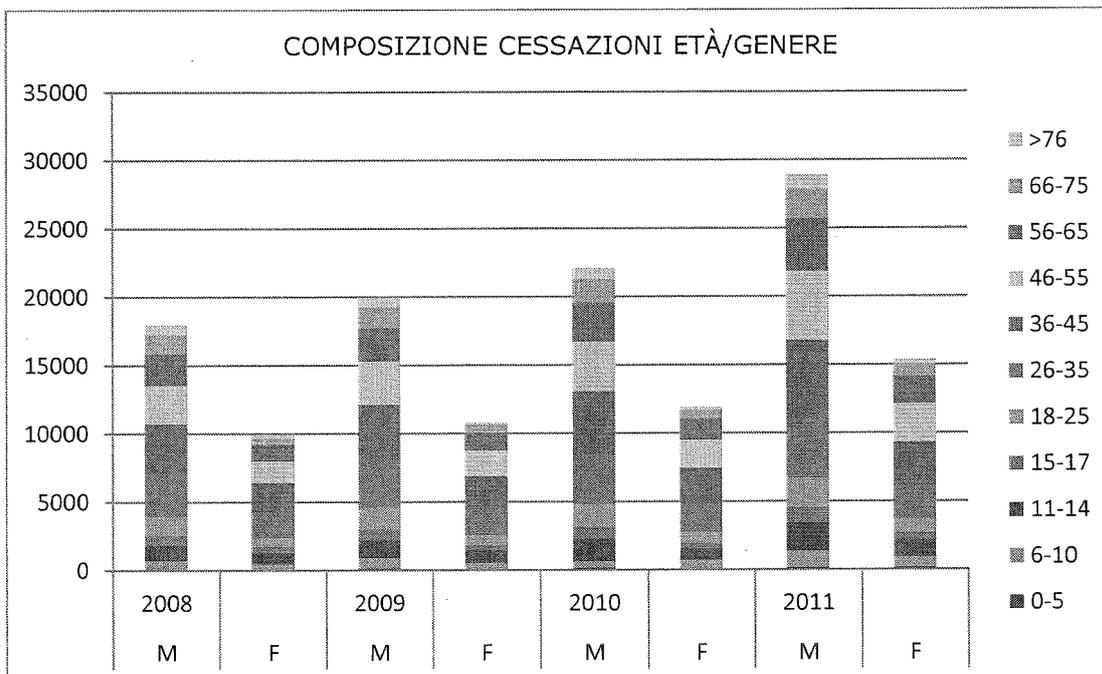
L'analisi della permanenza associativa media evidenzia, come peraltro ipotizzabile, che tale permanenza aumenta con l'aumentare dell'età anagrafica.



Per quanto riguarda il genere femminile si registra una permanenza superiore rispetto al maschile nelle fasce di età più giovani, sino ai 17 anni. Nelle fasce più adulte, la forbice si amplia, in favore dei maschi, progressivamente da 0,01% nella fascia 18-25 al 3,79 nella fascia over 75.

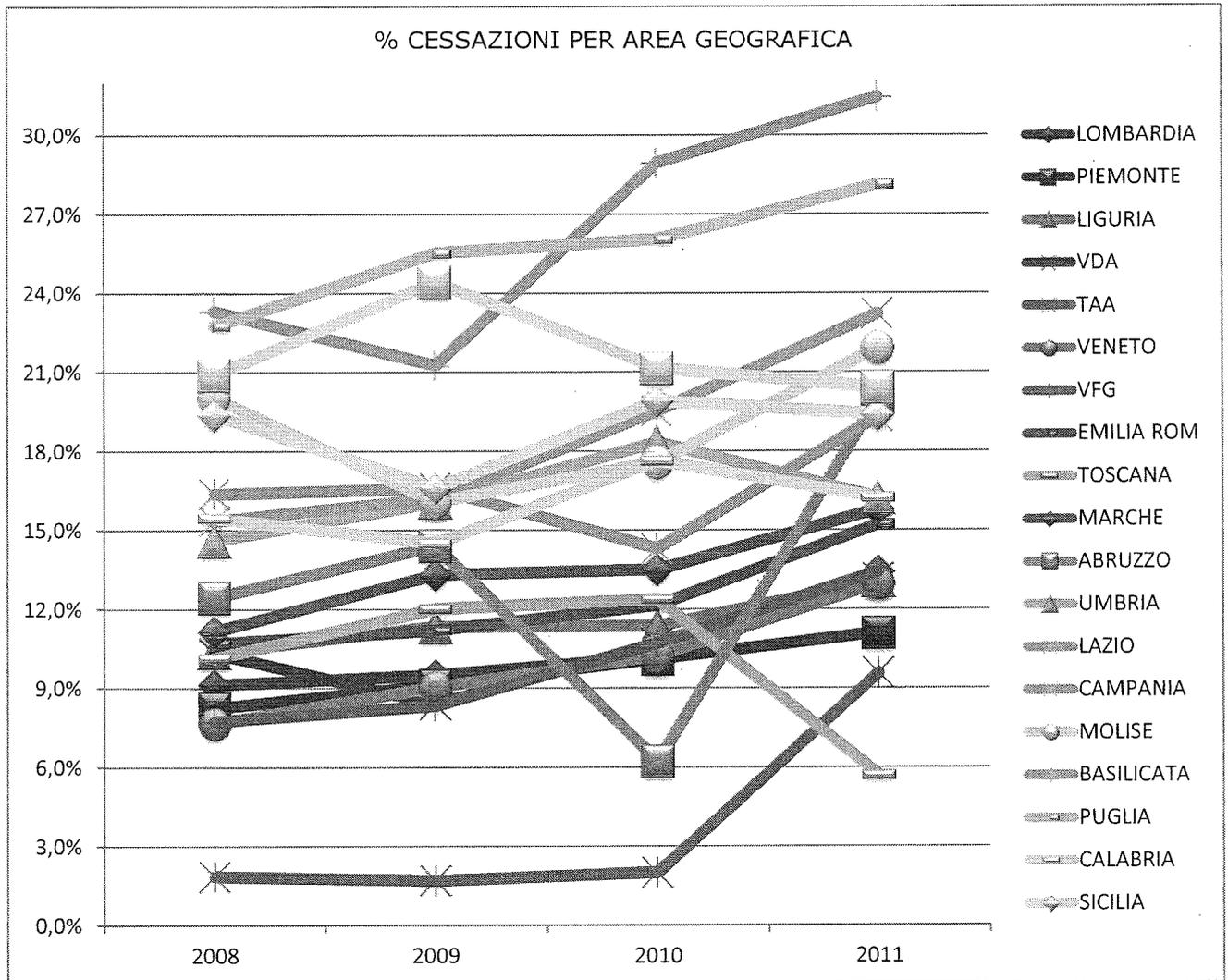


Relativamente all'indagine sulla dispersione associativa si è preso in considerazione il periodo 2008-2011 - tenuto conto che la campagna associativa 2013 è ancora in atto e i dati relativi al mancato rinnovo dei Soci 2012 non sarebbero quindi definitivi - esaminando età, genere ed area geografica, quest'ultima operata in analogia alla suddivisione territoriale del Sodalizio.

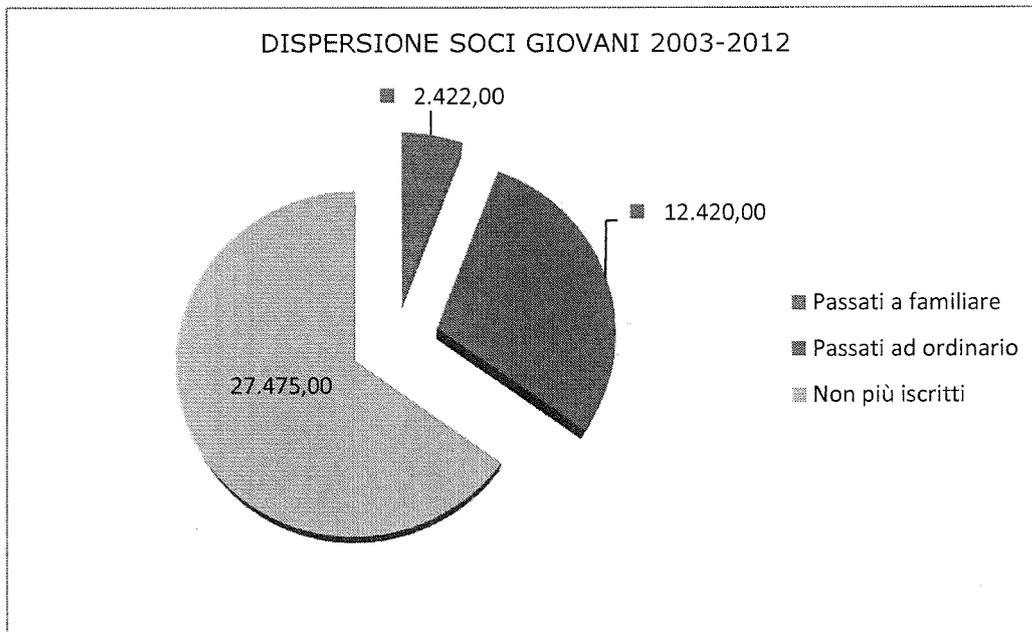


La dispersione nel periodo considerato ha un trend costante di crescita; si riscontra che sia in termini reali che percentuali, la maggior parte avviene nelle fasce 36-45 e 46-55, che sono tra le fasce le più popolate, ma anche nella fascia 26-35.

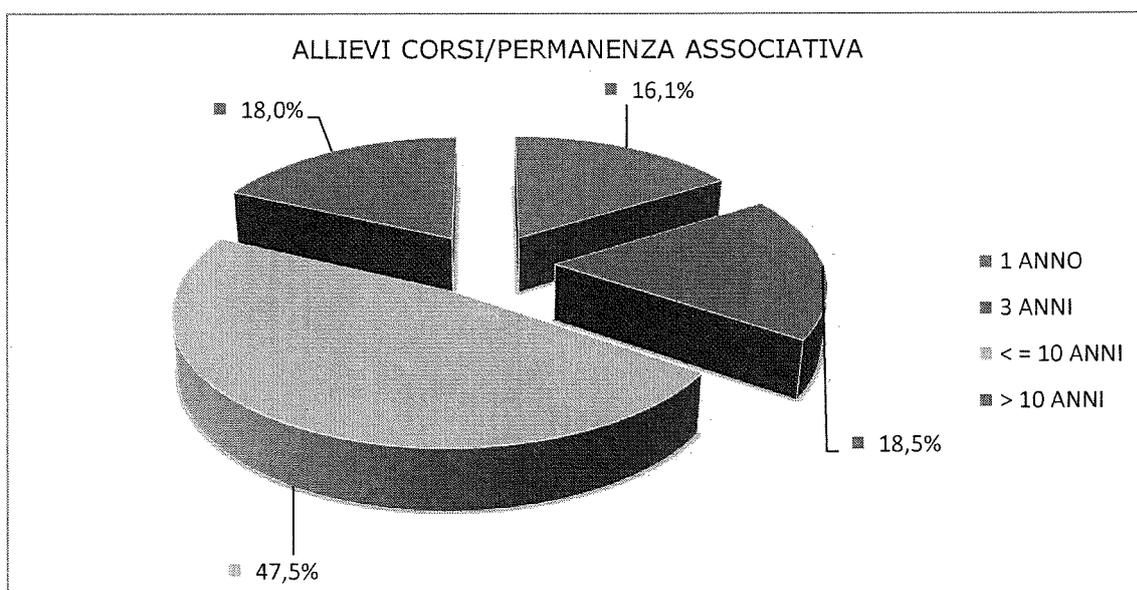
Per quanto concerne invece la distribuzione territoriale - riportata nel grafico seguente - si segnala che solo il Gruppo regionale Toscana è in controtendenza registrando un recupero del 4,4% mentre Sardegna e Sicilia presentano una sostanziale stabilità. I gruppi regionali dell'area CMI, escludendo Abruzzo, Basilicata e Lazio che hanno incrementato la perdita di soci tra il 7,5 e l'8,1%, presentano in media la minore perdita (circa 2,08%) su tutto il territorio nazionale. Nel Centro Nord il maggior incremento si registra in Alto Adige e nel VFG, mentre gli altri Gruppi regionali si attestano tra 2,7% della Liguria e il 5,3% del Veneto.



Per quanto concerne, infine, la fidelizzazione dei soci giovani negli ultimi dieci anni, si riscontra che, su 42.317 soci giovani "cessati" da tale categoria, n. 2.422 (pari al 5,72%) sono diventati soci familiari, n. 12.420 (pari al 29,34%) sono diventati soci ordinari mentre 27.475 (64,92%) non si sono più iscritti.



Si è valutata, infine, la fidelizzazione associativa legata alla frequentazione di corsi - di qualsiasi tipologia - effettuando un'indagine su di un campione di 19 Sezioni di tutto il territorio nazionale e diversificate sia per dimensioni che per attività, per un totale di 1.665 allievi, pari a circa il 12% della popolazione esaminata. L'indagine è stata effettuata sull'anno 2008 - ultimo anno in cui si sono potuti estrarre i dati direttamente dal sistema informativo interno, poiché con l'introduzione della copertura assicurativa "automatica" per le attività sezionali tali dati non sono più disponibili - verificando le annualità di iscrizione degli allievi al Sodalizio.



I dati esaminati fanno emergere che circa il 35% degli allievi ha una permanenza all'interno del Sodalizio non superiore ai 3 anni, mentre un altro 47,5% non supera i 10 anni di iscrizione.

Da ulteriore analisi emerge che il 4,3% degli allievi frequenta due corsi e lo 0,2% tre corsi; di questi comunque il 31,9% abbandona il Sodalizio.

L'indagine effettuata è puramente quantitativa e non può quindi fornire analisi qualitative. Al fine di individuare le cause della dispersione associativa ed alla luce dei dati emersi da questa prima indagine, sarà messo a punto un questionario – così come previsto dal Piano della Performance 2013-2015 – rivolto in prima battuta ad un campione di allievi dei corsi nonché di giovani (tra i 15 e 17 anni) che non hanno più aderito al Sodalizio.

Milano, 17 aprile 2013

Il Direttore

Andreina Maggiore

Bilancio d'esercizio 2012



Lungo la strada degli Alpini
nelle Dolomiti di Sesto.
(Foto: M. Vianelli)

Rapporto sull'attività dell'anno 2012



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	246.184	139.589
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.022	35.603
7) Altre	278.206	175.192
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.201.798	3.362.048
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	140.225	182.960
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.342.023	3.545.008
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	3.800	3.800
- oltre 12 mesi	16.099	19.499
	19.899	23.299
	19.899	23.299
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	19.899	23.299
Totale immobilizzazioni	3.640.128	3.743.499



C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

204.171 238.164

204.171 238.164

II. Crediti

- 1) Verso clienti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

1.866.584 1.179.577
95.766 81.003

1.962.350 1.260.580

- 2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 4) Verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 4-bis) Crediti tributari

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

3.216 8.350
0 0

3.216 8.350

- 4-ter) Imposte anticipate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0 0

- 5) Verso altri

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

153.835 41.253
0 0

153.835 41.253

2.119.401 1.310.183

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

0 0

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

5.681.938 5.234.688

0 0

6.155 5.952

5.688.093 5.240.640

Totale attivo circolante

8.011.665 6.788.987

D) RATEI E RISCONTI

- disaggio su prestiti
- vari

0 0

114.283 46.010

Totale ratei e risconti

114.283 46.010

TOTALE ATTIVO

11.766.076 10.578.496



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>		
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VI. Riserve statutarie</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>	5.528.998	5.502.663
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	13.386	26.335
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>		
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>	5.542.384	5.528.998
Totale patrimonio netto		
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.429.903	1.274.295
3) Altri	1.429.903	1.274.295
Totale fondo per rischi e oneri		
	508.249	471.315
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.908.690	1.648.068
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	1.908.690	1.648.068
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0



9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi			0	0
- oltre 12 mesi				
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi			0	0
- oltre 12 mesi				
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi			0	0
- oltre 12 mesi				
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	1.928		15.402	
- oltre 12 mesi	0		0	
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.928		15.402
- entro 12 mesi	513		21.492	
- oltre 12 mesi	0	513	0	21.492
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	2.374.366		1.617.544	
- oltre 12 mesi	0		0	
Totale debiti		2.374.366	1.617.544	
		4.285.497		3.302.506

E) RATEI E RISCOINTI

- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	43		1.382	
		43		1.382

TOTALE PASSIVO		11.766.076		10.578.496
-----------------------	--	-------------------	--	-------------------

CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie prestate:		
- fidejussioni	0	0
- avalli	0	0
- altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.849.858
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.849.858	3.849.858



Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.445.753	8.249.972
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(21.185)	(37.001)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	1.721.500	2.549.101
- altri ricavi e proventi	758.066	620.296
	2.479.566	3.169.397
Totale valore della produzione	10.904.134	11.382.368
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	226.409	167.581
7) Per servizi	9.404.923	8.933.082
8) Per godimento di beni di terzi	15.942	12.640
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	493.278	483.912
b) Oneri sociali	119.207	109.019
c) Trattamento di fine rapporto	36.680	35.011
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	649.165	627.942
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.115	24.763
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	229.573	235.338
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.928	6.445
	253.616	266.546
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.808	31.632
12) Accantonamento per rischi	155.608	1.135.184
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	142.580	150.270
Totale costi della produzione	10.861.051	11.324.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.083	57.491
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		33
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
e) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		



- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	8.747		8.717
		8.747	8.750
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	5.869		8.173
		5.869	8.173
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0	0
Totale proventi e oneri finanziari		2.878	577
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		0	0
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
- varie			
		0	0
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
- varie			
		0	0
Totale delle partite straordinarie		0	0
Risultato prima delle imposte		45.961	58.068
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		32.575	31.733
a) Imposte correnti	32.575		31.733
b) Imposte differite (anticipate)			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		13.386	26.335



Nota Integrativa

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 6/2003 e successive modificazioni. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili	3%
- mobili e arredi	12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer	20%
- attrezzatura varia (impianti, macchinari, ecc.)	12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31/12/2012 a € 278.205,75 (al 31/12/2011 € 175.191,70) e sono dettagliate nel prospetto Allegato n° 1. In particolare "la voce acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 246.184,15 (al 31/12/2011 € 139.589,20) è costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano. Tale progetto, avviato nell'autunno 2010, è proseguito con lo sviluppo di altri tre moduli della piattaforma ovvero quelli relativi alla gestione polizze assicurative, al tesseramento e alla gestione vita delle sezioni. Nel corso delle attività di analisi svolte, a partire dal mese di luglio 2012 sono emerse necessità ulteriori rispetto a quanto ipotizzato precedentemente; tali necessità indicano come soluzione ottimale da un punto di vista tecnico lo sviluppo di alcuni moduli aggiuntivi rispetto all'insieme iniziale, la possibile scomparsa di uno dei moduli presenti in tale insieme, nonché un cambiamento dei vincoli di propedeuticità fra le varie componenti della nuova piattaforma del tesseramento.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31/12/2012 a € 3.342.023,31 (al 31/12/2011 € 3.545.008,11); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame. In particolare si rileva quanto segue:

* *Attrezzatura industriali e commerciali*

- **Biblioteca Nazionale.** Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 195.080,22; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria	1.255.020,00
Aggiornamento dell'esercizio 2007	66.326,80
Aggiornamento dell'esercizio 2009	56.063,00
Valore al 31/12/2009	1.377.409,80
Aggiornamento dell'esercizio 2010	30.759,00
Valore al 31/12/2010	1.408.168,80
Valore al 31/12/2011	1.408.168,80
Aggiornamento dell'esercizio 2012	41.931,42
Valore al 31/12/2012	1.450.100,22

L'importo al 31/12/2012 pari a € 1.450.100,22 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- **Cineteca Centrale.** Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.208,51.

Tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2009 per un importo pari a € 7.968,17, nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 11.764,70 e nell'esercizio 2012 per un importo pari a € 17.410,35; pertanto la valutazione, adeguata al 31/12/2012, assomma a € 114.351,73. Tale valutazione al 31/12/2012 pari a € 114.351,73 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

* *Altri beni*

Ammontano al 31/12/2012, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 140.225,65 (al 31/12/2011 € 182.960,32) e sono costituiti da mobili e arredi per € 42.795,78 (al 31/12/2011 € 46.049,38), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 24.621,66 (al 31/12/2011 € 35.191,90), da sistemi telefonici per € 507,50 (al 31/12/2011 € 652,50), da autoveicoli per € 1.646,41 (al 31/12/2011 € 4.939,24) e da attrezzatura varia per € 70.654,30 (al 31/12/2011 € 96.127,30).

In particolare:

- l'incremento di € 10.570,24 relativo alla categoria "macchine ufficio elettroniche e computer" include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di computer e stampanti per gli uffici della Sede (€ 3.624,17) nonché un amplificatore per il Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche di Taggi (€ 2.480,50).

Immobilizzazioni Finanziarie

* *Crediti verso altri (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 3.800,04 (al 31/12/2011 € 3.800,04) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.



* Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31/12/2012 a € 16.099,22 (al 31/12/2011 € 19.499,26) e sono così costituiti

	31/12/2012	31/12/2011
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al personale	10.516,55	13.916,59
Totale	16.099,22	19.499,26

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Ammontano al 31/12/2012 a € 204.170,64 (al 31/12/2011 € 238.163,53) e risultano così costituite:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	88.438,47	109.623,52
	88.438,47	109.623,52
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	59.272,11	46.372,37
- Materiale attività istituzionale	56.460,06	82.167,64
	115.732,17	128.540,01
Totale	204.170,64	238.163,53

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31/12/2012 a € 2.119.401,48 (al 31/12/2011 a € 1.310.183,25) e sono analizzabili come segue:

* Crediti verso clienti (entro 12 mesi)

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.866.583,69 (al 31/12/2011 € 1.179.577,13) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	33.180,00	70.180,00
- Crediti verso Sezioni	1.221.149,96	903.270,78
- Crediti verso librerie/biblioteche	35.396,64	34.852,54
- Crediti verso clienti diversi	544.300,66	182.765,43
- Crediti per fatture da emettere	53.438,61	6.462,85
- Fondo svalutazione crediti	(20.882,18)	(17.954,47)
Totale	1.866.583,69	1.179.577,13

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2012 è pari a € 20.882,18 (al 31/12/2011 € 17.954,47) ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Saldo iniziale al 01/01</i>	17.954,47	12.142,19
- Utilizzo per crediti inesigibili anni precedenti	-	(568,76)
- Utilizzo per crediti verso clienti falliti	-	(63,67)
- Accantonamento dell'esercizio	2.927,71	6.444,71
Saldo finale al 31/12	20.882,18	17.954,47

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.



** Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)*

La voce "Crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31/12/2012 risulta pari a € 95.766,64 (al 31/12/2011 pari a € 81.002,63) ed è interamente costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso sei sezioni (Colleferro, Feltre, L'Aquila, Merone, Novara e Uget TO) per le quali è stato concordato e definito un piano di rientro (al 31/12/2011 € 76.002,63 relativamente a quattro sezioni). Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31/12/2012 a € 39.009,99 (al 31/12/2011 € 24.230,32). Tale voce al 31/12/2011 includeva € 5.000,00 quale credito residuo vantato verso la sezione di Menaggio, costituito dall'ultima quota annua avente scadenza 2013.

** Crediti tributari (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 3.215,68 (al 31/12/2011 € 8.350,01) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Credito IVA	-	1.228,87
- Credito IRAP	-	3.922,00
- Credito per imposta sostitutiva	16,54	-
- Credito IRPEF compensabile	3.199,14	3.199,14
Totale	3.215,68	8.350,01

** Crediti verso altri (entro 12 mesi)*

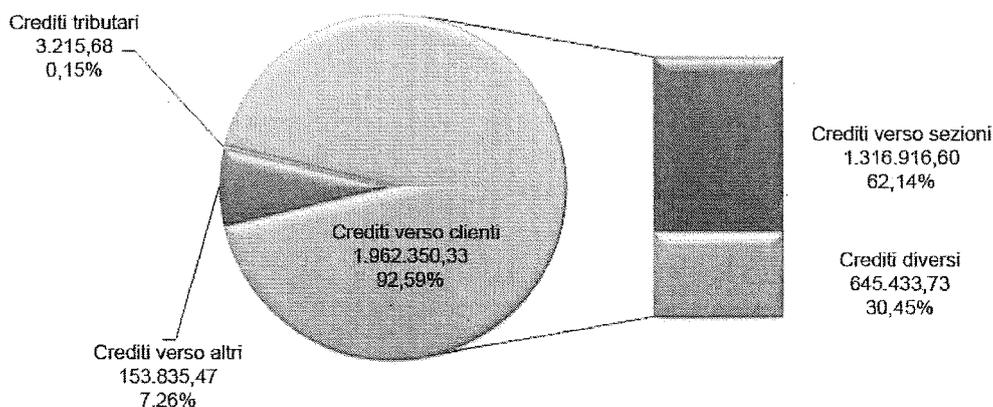
Ammontano al 31/12/2012 a € 153.835,47 (al 31/12/2011 € 41.253,48) e risultano così costituiti:

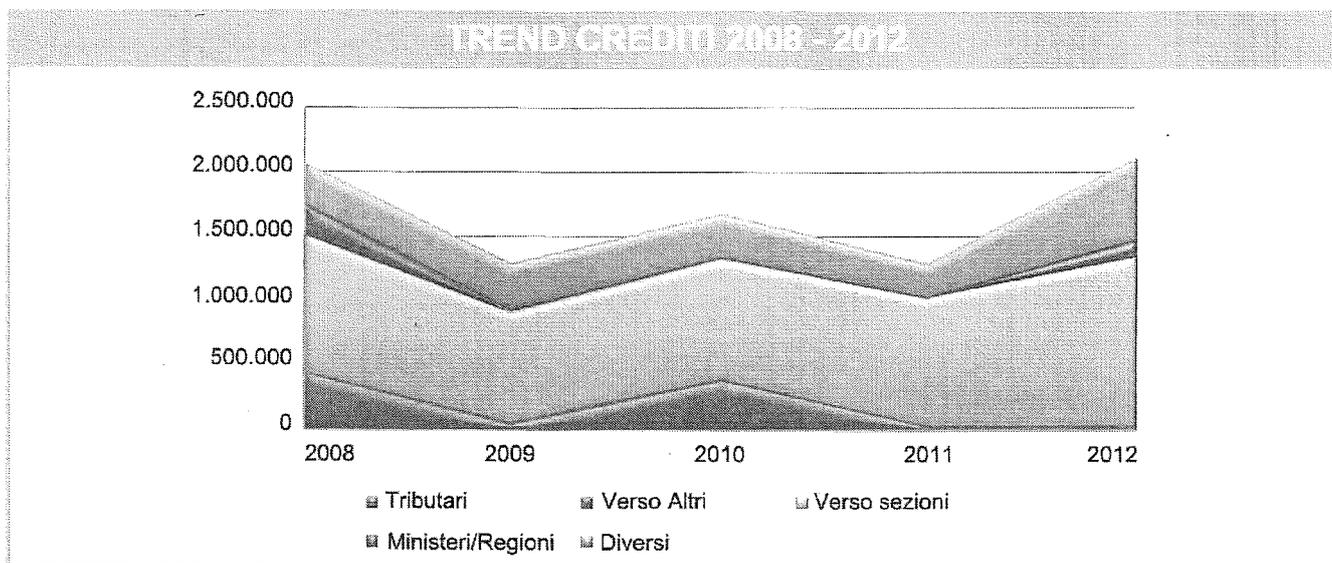
	31/12/2012	31/12/2011
- Crediti verso Presidenza Consiglio	125.000,00	-
- Crediti verso terzi	9.649,68	16.870,99
- Fornitori c/anticipi	19.185,79	23.646,61
- Credito Inail	-	735,88
Totale	153.835,47	41.253,48

In particolare:

- la voce "crediti verso Presidenza Consiglio dei Ministri" pari a € 125.000,00 è costituita dal residuo 50% del contributo straordinario - previsto dall'articolo 15, commi da 3-bis a 3-quater, del D.L. n. 216 del 2011 (legge n. 14/2012) - e finalizzato al sostegno dei costi assicurativi in favore dei volontari del CNSAS.
- la voce "crediti verso terzi" pari a € 9.649,68 (al 31/12/2011 € 16.870,99), che evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente, è costituita principalmente da interessi attivi su conti correnti per € 6.907,74 (al 31/12/2011 € 8.717,22) e da crediti verso assicurazioni per € 2.587,53.

ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI AL 31/12/2012





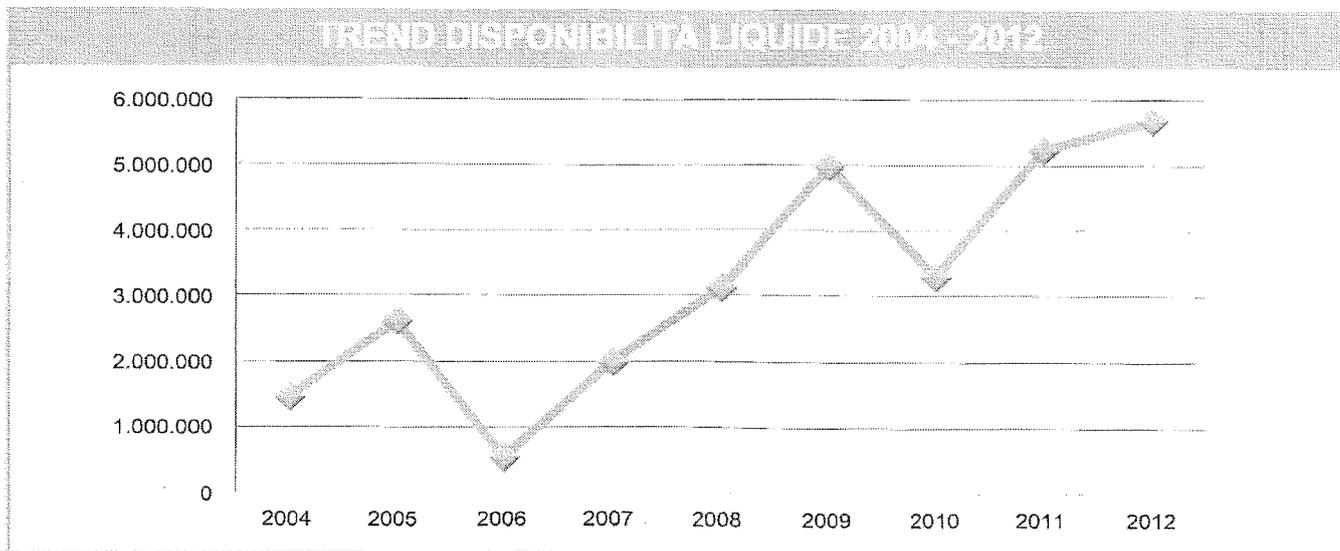
Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31/12/2012 a € 5.688.093,26 (al 31/12/2011 € 5.240.639,75) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	5.664.392,00	5.188.774,06
- Conto Corrente Postale	17.545,76	45.913,86
	5.681.937,76	5.234.687,92
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	5.152,66	5.132,28
- Cassa Biblioteca Nazionale	1.002,84	819,55
	6.155,50	5.951,83
Totale	5.688.093,26	5.240.639,75

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi otto anni:





La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento, rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla erogazione, in data 21 dicembre 2012, dei contributi statali finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, avvenuta in tempo non utile, viste le procedure di Tesoreria unica, per consentire il trasferimento nell'anno 2012 dei suddetti fondi al medesimo CNSAS.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31/12/2012 a € 114.282,63 (al 31/12/2011 € 46.010,84) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 41.340,50 (al 31/12/2011 € 35.518,50), costi alberghieri non di competenza dell'esercizio per € 5.560,00 e costi per la spedizione di Montagne360 di gennaio 2013 per € 34.431,43.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31/12/2012 a € 5.542.383,97 (al 31/12/2011 € 5.528.997,77) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 13.386,20 costituito dall'avanzo dell'esercizio. Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi ed oneri" rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo 01/01	1.274.295,12	139.110,70
- Accantonamento dell'esercizio	155.607,77	1.135.184,42
- Utilizzo dell'esercizio	-	-
Saldo al 31/12	1.429.902,89	1.274.295,12

Tale Fondo evidenzia nell'esercizio un incremento di € 155.607,77 effettuato con le risorse disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta al 31/12/2012 a € 508.249,16 (al 31/12/2011 € 471.315,44) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Saldo al 01/01	381.656,49	364.798,04	89.658,95	88.765,60	471.315,44	453.473,64
Incremento	-	-	581,56	-	581,56	-
Accantonamento:						
- dell'esercizio	16.948,45	16.948,45	19.403,71	17.705,82	36.352,16	34.654,27
- utilizzo dell'esercizio	-	-	-	(16.812,47)	-	(16.812,47)
Saldo al 31/12	398.604,94	381.656,49	109.644,22	89.658,95	508.249,16	471.315,44

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 7 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 11 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Si ricorda che, come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio del precedente esercizio, nel marzo 2010 INPDAP ha comunicato formalmente la non iscrivibilità dell'Ente alla Cassa ex Inadel, essendo lo stesso iscritto a tale Istituto ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 della Legge n.379/55 e 5, comma 7, della Legge n. 91/91. A seguito delle necessarie verifiche giuridiche il Comitato direttivo centrale, con proprio atto n° 46 del 7 maggio 2010, ha approvato la costituzione di uno specifico Fondo TFR analogamente a quanto già avviene per il personale INPS.

Complessivamente il personale in forza al 31/12/2012 è costituito da 18 unità, 1 dirigente e 17 impiegati (al 31/12/2011 sedici unità, 1 dirigente e 15 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato n° 3.



DEBITI

Ammontano complessivamente al 31/12/2012 a € 4.285.497,47 (al 31/12/2011 a € 3.302.506,41) e risultano così analizzati:

* *Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.908.689,65 (al 31/12/2011 € 1.648.067,84) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debiti verso fornitori	1.410.861,41	1.341.270,03
- Debiti verso Sezioni	48.517,26	171.318,87
- Fatture da ricevere	449.310,98	135.478,94
Totale	1.908.689,65	1.648.067,84

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 1.014.761,33 (al 31/12/2011 € 1.049.713,63) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto a saldo alla Sezione Amatrice per il progetto, ancora in fase di realizzazione, di rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segnali dell'uomo" sui Monti della Laga finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'esercizio 2009.

* *Debiti tributari (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 1.928,42 (al 31/12/2011 € 15.402,14) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debito IRPEF lavoratori dipendenti	-	11.481,79
- Debito IRPEF lavoratori autonomi	-	2.098,58
- Debito IRPEF professionisti	-	1.716,75
- Debito per imposta sostitutiva	-	105,02
- Debito IVA	1.086,42	-
- Debito IRAP	842,00	-
Totale	1.928,42	15.402,14

* *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)*

Ammontano al 31/12/2012 a € 513,10 (al 31/12/2011 € 21.492,22) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Debito INPS	-	10.484,00
- Debito INAIL	207,85	10.496,03
- Debito quote sindacali	305,25	512,19
Totale	513,10	21.492,22

* *Altri debiti (entro 12 mesi)*

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31/12/2012 a € 2.374.366,30 (al 31/12/2011 € 1.617.544,21) e risultano così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
- Note di credito da emettere	1.848,92	5.377,32
- Clienti clantici	2.713,99	250,40
- Debiti diversi	1.174.644,92	475.032,78
- Note spese da rimborsare	48.280,29	49.315,14
- Debiti verso il personale	58.741,49	58.211,05
- Debiti per Fondo "Il CAI per l'Abruzzo"	31.968,90	31.968,90
- Debiti per Fondo stabile pro rifugi	1.056.167,79	997.388,62
Totale	2.374.366,30	1.617.544,21



In particolare:

- la voce "Debiti diversi" include principalmente:
 - il debito verso il CNSAS pari a € 473.391,76 (al 31/12/2011 € 61.466,00) quale saldo del contributo per le attività svolte nel 2012 dal medesimo
 - il saldo del 50% pari a € 42.500,00 (al 31/12/2011 € 42.500,00) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna
 - i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività svolte dai medesimi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni per € 77.763,01 (al 31/12/2011 € 124.152,74)
 - i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 56.000,00 (al 31/12/2011 € 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente ed al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 10.000,00 (al 31/12/2011 € 10.000,00) quale sostegno dell'attività istituzionale delle Sezioni colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009
 - i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 25.275,00 (al 31/12/2011 € 62.387,28)
 - i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 302.500,00 (al 31/12/2011 € 45.000,00)
 - il Fondo "Il CAI per l'Abruzzo" pari al 31/12/2012 a € 31.968,90, invariato rispetto al precedente esercizio, rappresenta le somme residue da corrispondere al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto "Lo Sport è Vita" in collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo
 - il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.056.167,79 (al 31/12/2011 € 997.388,62) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20-21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

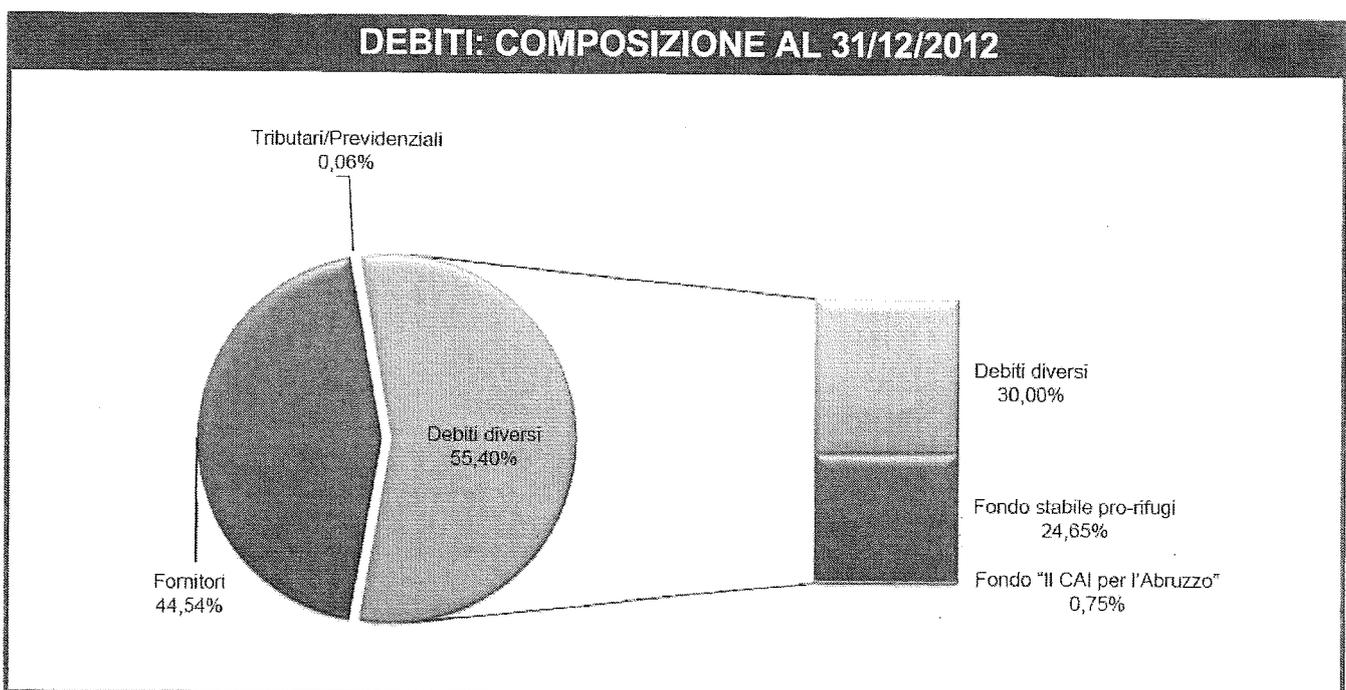
Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo 01/01	997.388,62	886.514,16
- Utilizzo dell'esercizio	(496.460,62)	(384.089,09)
- Quota accantonamento dell'esercizio	555.239,79	494.963,55
Saldo 31/12	1.056.167,79	997.388,62

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 555.239,79, è costituito da Quota soci per € 321.112,41, Quota Reciprocità rifugi per € 171.449,90, Quota Royalties per € 3.388,64 e da quote aggiuntive stanziata a favore dei rifugi per € 59.288,84.

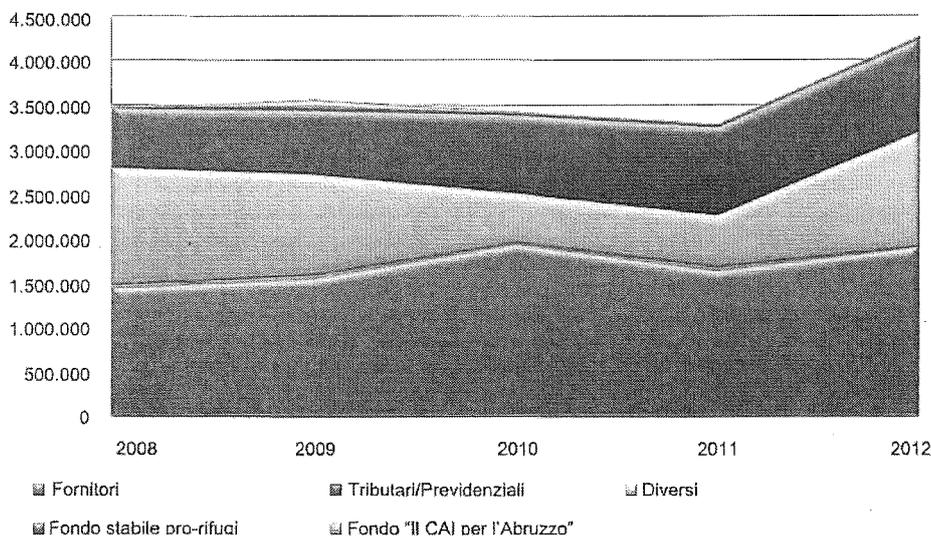
Il "Fondo stabile pro rifugi anno 2011", è stato regolato, per il sesto anno consecutivo, da un Bando (vedi Allegato n° 4) approvato dal CDC con atto n° 49 del 12 maggio 2012.

Il CDC ha ritenuto, inoltre, visti gli anomali effetti prodottisi in seno al Bando 2011, in conseguenza della mera riapertura del termine di presentazione delle domande, a fronte del non intero utilizzo del fondo, senza tuttavia tener conto, nella graduatoria conseguentemente formatasi, delle priorità costituitesi a favore dei partecipanti con domanda tempestiva rispetto al termine inizialmente assegnato, di approvare un ulteriore Bando (vedi Allegato n° 5) con atto n. 59 del 19 maggio 2012 al fine di consentirne la partecipazione alle Sezioni risultate escluse.





TREND DEBITI 2008-2012



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31/12/2012 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31/12/2012 ammonta a € 42,84 (al 31/12/2011 € 1.381,74) ed è costituita da ratei passivi per € 16,74 (al 31/12/2011 € 55,64) e da risconti passivi per € 26,10 (al 31/12/2011 € 1.326,10).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine ammontano al 31/12/2012 a € 3.849.858,33 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Altri conti d'ordine:</i>		
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.858,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.858,33

In particolare la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n° 6) per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi Interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31/12/2012
Regione Veneto	10	Fondi comunitari - Docup Ob.2	2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	324.610,00
Totale			3.846.604,65

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.



CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.445.753,06 (nel 2011 € 8.249.971,72) e risultano così dettagliati:

	2012	2011
- Quote associative	7.144.291,32	7.215.516,97
- Ricavi per servizi diversi	646.147,00	359.743,62
- Ricavi da pubblicazioni	198.244,34	215.151,36
- Ricavi da attività di promozione	203.105,56	221.666,33
- Ricavi da Rifugi	182.539,90	172.728,55
- Altri ricavi	71.424,94	65.164,89
Totale	8.445.753,06	8.249.971,72

- Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2012	2011
- Quota organizzazione centrale	2.433.030,74	2.444.953,55
- Quota pubblicazioni	1.473.170,24	1.488.942,72
- Quota assicurazioni	2.884.121,35	2.916.569,37
- Quota Fondo pro-rifugi	321.112,41	323.457,13
- Quote associative dell'esercizio	7.111.434,74	7.173.922,77
- Recupero quote anni precedenti	32.856,57	41.594,20
Totale	7.144.291,31	7.215.516,97

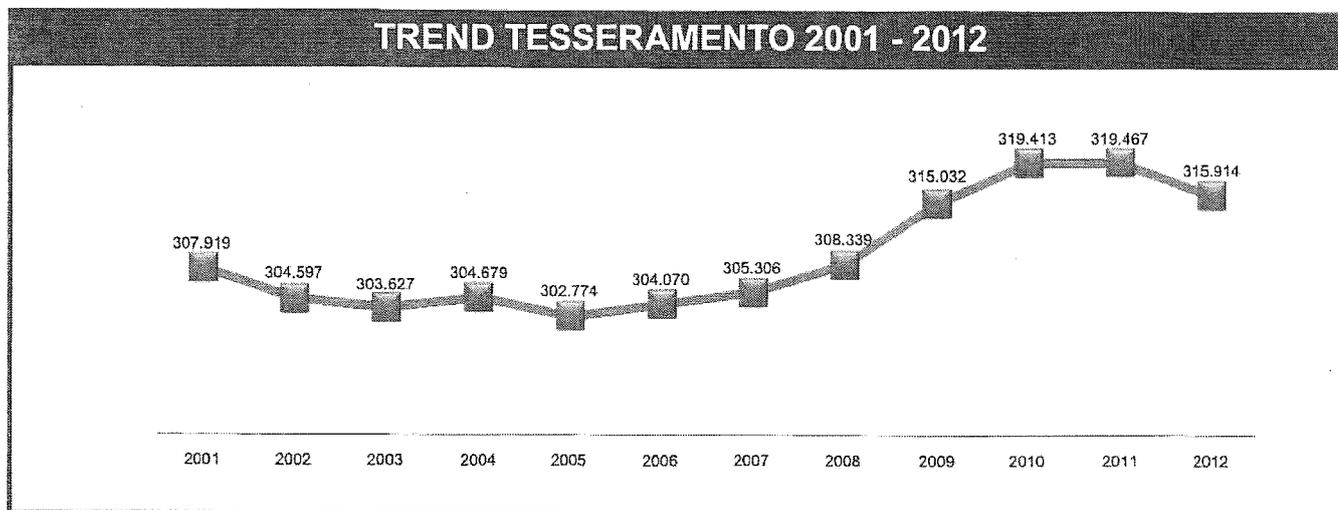
Le quote associative dell'esercizio 2012 hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 71.225,65 dovuto sia alla diminuzione del recupero delle quote anni precedenti pari a € 8.737,63 che dai minori ricavi conseguenti alle agevolazioni per i soci giovani. Il 2012 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 315.914, con un decremento di soci rispetto al 2011 (pari a n. 319.467) di 3.553 unità.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari - inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 199.982 (n. 202.114 nel 2011) con un decremento di n. 2.132 soci
 - i soci famigliari sono n. 82.355 (n. 83.247 nel 2011) con un decremento di n. 892 soci
 - i soci giovani sono n. 33.381 (n. 33.900 nel 2011) con un decremento di n. 519 soci
 - i soci ordinari vitalizi sono n. 177 (n. 188 nel 2011) con un decremento di n. 11 soci
- oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 7 nel 2011) e n. 12 soci onorari (n. 11 nel 2011).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 26.077,62 (nel 2011 € 22.732,62).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.





- Ricavi per servizi diversi

Ammontano complessivamente a € 646.147,00 (nel 2011 € 359.743,62) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 241.467,61 (nel 2011 € 309.576,89), dai ricavi per abbonamenti pari a € 8.806,89 (nel 2011 € 27.366,73) e dal recupero dei costi di veicolazione degli inserti pubblicitari pari a € 900,00 (nel 2011 € 22.800,00).

Sono per la prima volta riportati i valori relativi ai ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola - a partire dal mese di ottobre 2012 - del mensile Montagne360 ammontanti a € 394.972,50.

Da tale valore devono essere dedotti i costi di resa delle copie invendute ed indicati alla voce Stampa sociale nei Costi della Produzione.

- Ricavi da pubblicazioni

Ammontano complessivamente nel 2012 a € 198.244,34 (nel 2011 € 215.151,36) con un decremento di circa il 7,8 % attribuibile principalmente alla mancata realizzazione di alcuni volumi previsti nel Piano editoriale ed alla conseguente non immissione sul mercato. Nell'anno 2012 sono stati pubblicati i seguenti volumi: "Arrampicata su ghiaccio verticale", "Agenda 2013" oltre alla ristampa del manuale "Speleologia".

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione del volume "Massiccio del Grappa" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Agostino Ferrari - nella catena del Monte Bianco" e "Marcello Pilati - Arrampicare".

È stato inoltre pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Civetta".

Sono proseguite, come negli anni più recenti, azioni di vendita promozionale di alcuni volumi giacenti a magazzino in occasione di eventi nazionali e territoriali; è stata inoltre promossa una campagna di vendita straordinaria alle sezioni.

Perdura l'accordo commerciale, sottoscritto nel 2009, con Dehoniana Libri SPA di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino.

- Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente a € 203.105,56 (nel 2011 € 221.666,33).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets e distintivi e tessere per € 192.221,02 (nel 2011 € 204.621,97) e delle royalties per € 10.884,54 (nel 2011 € 16.573,46).

- Ricavi da Rifugi

Ammontano complessivamente a € 182.539,90 (nel 2011 € 172.728,55).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 171.449,90 (nel 2011 € 167.908,55), dai ricavi dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 2.590,00 (nel 2011 € 1.320,00) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 8.500,00 (nel 2011 € 3.500,00).

- Altri ricavi

Ammontano complessivamente a € 71.424,94 (nel 2011 € 65.164,89); comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 25.890,00 (nel 2011 € 27.725,00), il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 14.258,95 (nel 2011 € 14.088,65), omaggi a clienti per € 14.611,45 nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 5.329,88 (nel 2011 € 4.398,13).

- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (21.185,05) (nel 2011 € (37.000,49)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

- Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 1.721.500,28 (nel 2011 € 2.549.101,28) e sono così costituiti:

	2012	2011
- Presidenza Consiglio dei Ministri	1.701.500,28	2.389.101,28
<i>€ 568.108,52 (nel 2011 € 848.992,76) finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.133.391,76 (nel 2011 € 1.540.108,52) per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico</i>		
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	-	140.000,00
<i>contributo a sostegno dei maggiori costi dei premi delle Polizze assicurative per i volontari del CNSAS</i>		
- altri enti	20.000,00	20.000,00
<i>contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio</i>		
Totale	1.721.500,28	2.549.101,28

Si segnala che i contributi erogati da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzati sia alle attività istituzionali dell'ente che alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico hanno subito un'ulteriore considerevole riduzione, rispettivamente di € 280.884,24 pari al 33,08% e di € 406.716,76 pari al 26,43% dei contributi concessi nell'anno 2011.



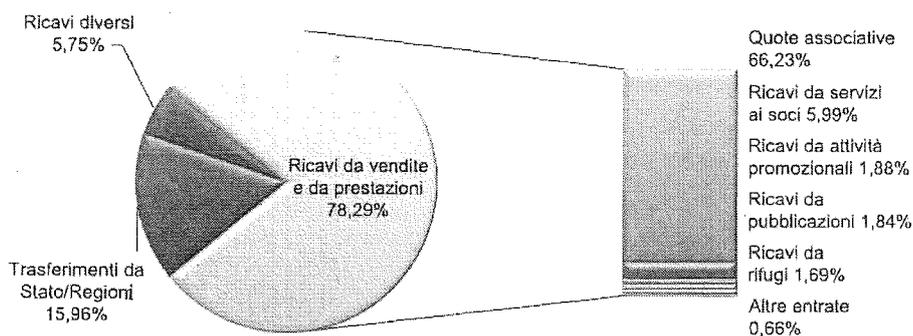
Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 758.066,34 (nel 2011 € 620.296,19) e sono così costituiti:

	2012	2011
- Proventi da assicurati	641.404,81	581.581,32
<i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n°28.504 soci, infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati</i>		
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	16.726,42	10.742,30
- Altri proventi	99.935,11	27.972,57
<i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 55.774,89 (nel 2011 € 20.362,09) e rimborsi da assicurazioni per danni al Centro per la Montagna B. Crepaz al Pordoi e per furto in Sede centrale pari a € 44.050,00 (nel 2011 pari a zero)</i>		
Totale	758.066,34	620.296,19

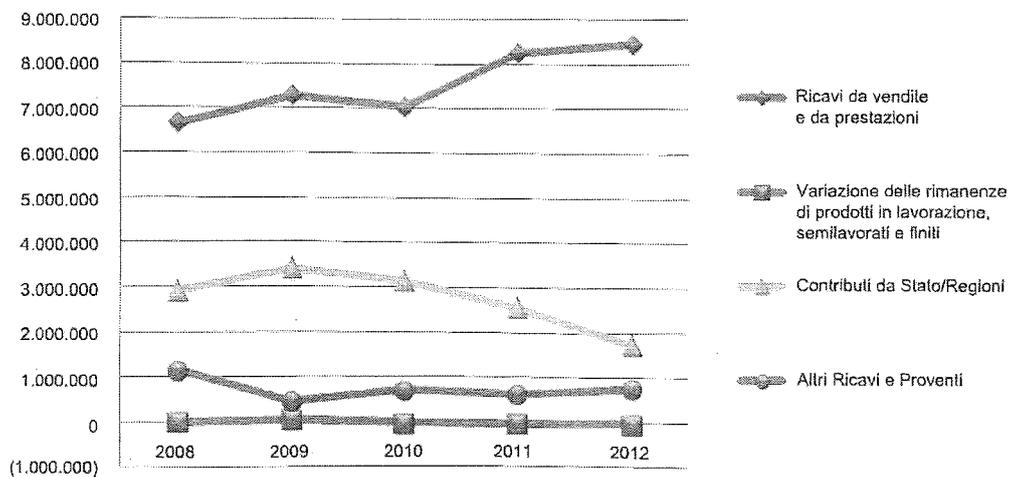
Si segnala che negli anni 2011 e 2012, a seguito della perdurante politica di ridimensionamento dei contributi concessi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il rapporto tra le fonti proprie di finanziamento del Sodalizio - quote associative e altri proventi - e quelle provenienti dallo Stato, si evolve sempre più favorevolmente al primo, determinando nell'anno 2012 un tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 84,49 % (79,08 % nel 2011). Si conferma, pertanto, la costante e crescente capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

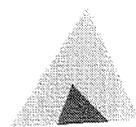
VALORE DELLA PRODUZIONE

Composizione percentuale al 31.12.2012



VALORE DELLA PRODUZIONE 2008 - 2012





Nota Integrativa

COSTI DELLA PRODUZIONE

- *Costi per acquisto merci in magazzino di consumo*
 Ammontano € 226.408,78 (nel 2011 € 167.581,28) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets per € 188.258,89 (nel 2011 € 167.581,28) e dal costo del volume "Civetta" della collana "Guida dei Monti d'Italia" edita in coedizione con TCI per € 38.149,89.

- *Costi per servizi*
 Ammontano nel 2012 a € 9.404.922,89 (nel 2011 € 8.933.081,82) e risultano così dettagliati:

	2012	2011
<i>Spese generali</i>	599.017,07	664.822,20
Spese generali	349.425,46	30.000,00
Eventi istituzionali	76.824,38	92.434,73
Spese collaborazioni /consulenze professionali	1.684.557,59	1.562.304,35
Stampa sociale	3.702.245,47	2.738.145,84
Assicurazioni	122.651,04	191.953,59
Costi per pubblicazioni	11.477,28	12.011,44
UNICAI	613.490,59	724.105,44
Attività OTCO e contributi OTTO	141.155,21	162.619,73
Attività di comunicazione	833.391,76	1.581.466,00
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	585.745,94	575.451,88
Contributi attività istituzionali	621.163,70	518.122,75
Immobili e rifugi	63.777,40	79.643,87
Altri costi per il personale	9.404.922,89	8.933.081,82
Totale		

Ammontano complessivamente a € 599.017,07 (nel 2011 € 664.822,20). Si registra un decremento complessivo medio di circa il 9,90%. In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 147.554,23 (nel 2011 € 159.064,02); i costi di gestione della piattaforma del tesseramento e del portale pari a € 65.650,06 (nel 2011 € 81.639,27) nonché i costi per il progetto di riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente pari a € 7.024,43 (nel 2011 € 16.066,69); i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 70.949,73 (nel 2011 € 83.196,05) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 31.583,34 (nel 2011 € 28.258,91).

Eventi istituzionali

Ammontano complessivamente a € 349.425,46 (nel 2011 € 30.000,00) e si riferiscono a costi per le iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio. In particolare, tali costi si riferiscono alla realizzazione del Libro e della Mostra ufficiali per € 100.000,00, all'attività di fund raising € 11.688,60, al progetto Ararat € 7.736,86 nonché ai costi di organizzazione degli altri eventi CAI150 per € 230.000,00.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano al 31/12/2012 a € 76.824,38 (nel 2011 € 92.434,73); si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30/12/2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale e notarile (quest'ultima richiesta in occasione delle Assemblee dei Delegati - parte straordinaria), tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro.

Stampa sociale

Ammontano complessivamente a € 1.684.557,59 (nel 2011 € 1.562.304,35) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2012	2011
carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	780.070,96	782.364,47
redazione/articolisti	220.936,15	149.288,10
spedizione in abbonamento postale	413.683,10	623.720,29
varie	657,20	6.931,49
Totale parziale	1.415.347,41	1.562.304,35
costi per resi di vendita edicola M360	269.210,18	-
Totale	1.684.557,59	1.562.304,35



Nel corso del 2012 si è completato il processo di razionalizzazione della stampa periodica che ha visto la "nascita" della nuova testata mensile di 84 pagine/numero "Montagne360" e de "Lo Scarpone on-line".

Inoltre a decorrere dal mese di ottobre 2012 "Montagne360" viene distribuita in edicola mediante un distributore nazionale, individuato a seguito di procedura di gara; la voce "costi per resi di vendita edicola M360" è determinata dalla modalità di gestione del contratto di distribuzione e deve essere esaminata unitamente ai ricavi indicati alla voce "Ricavi per servizi diversi" nel Valore della Produzione pari a € 394.972,50.

In particolare, si segnala che i costi di stampa del periodico mensile si sono mantenuti, nonostante la maggiore tiratura - 40mila copie/mese - relativa alla distribuzione in edicola, leggermente al di sotto dei costi 2011 relativi alla stampa di 18 numeri (6 bimestrali e 12 mensili), mentre subiscono un incremento i costi redazionali, conseguenti alla nuova periodicità ed al maggior apporto di contenuti giornalistici, pari a € 71.648,05. I costi di spedizione in abbonamento postale registrano invece, a seguito della citata periodicità di Montagne360 e della messa in rete de Lo Scarpone on-line, un decremento di circa il 33 % pari a € 210.037,19.

Costi gestione

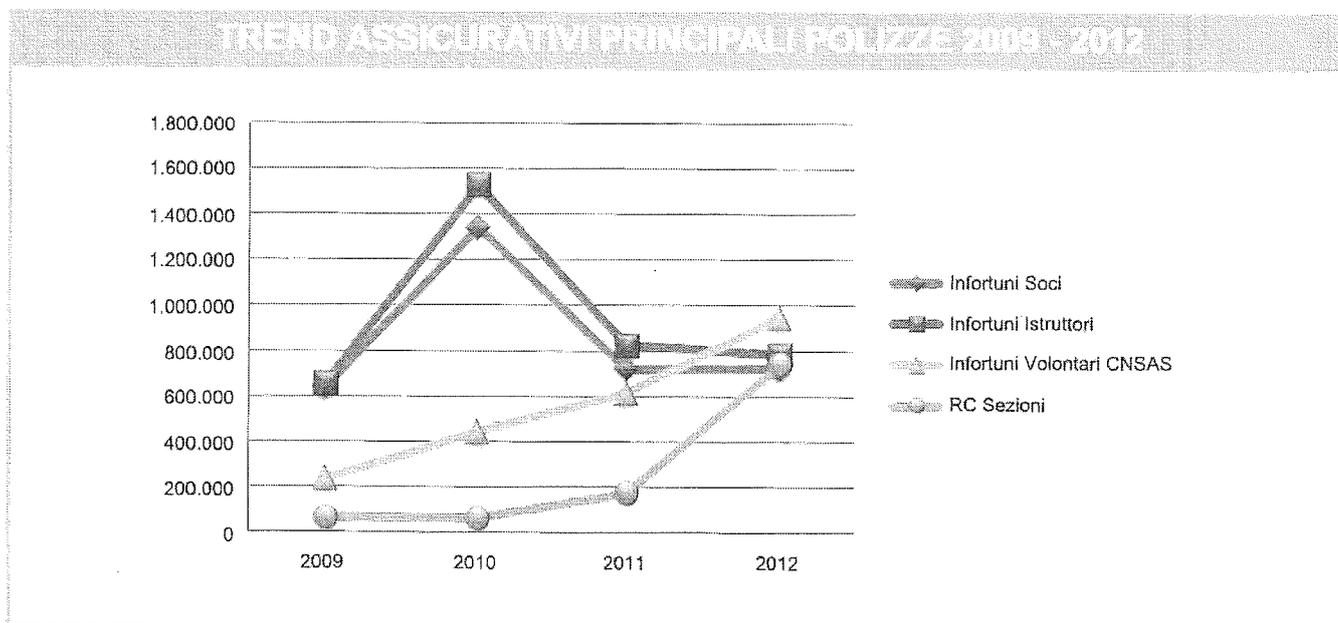
Ammontano nel 2012 a € 3.857.853,24 (nel 2011 € 2.738.145,84).

Tali costi possono essere dettagliati come segue:

	2012	2011
infortuni soci e non soci	721.310,18	720.360,08
infortuni/RC istruttori	797.235,36	837.454,90
soccorso alpino soci e non soci	346.031,18	212.595,56
RC sezioni	739.222,38	173.173,92
spedizioni Extra Europee	57.796,75	94.977,60
tutela legale sezioni	25.272,56	25.556,80
infortuni volontari CNSAS	947.586,29	614.393,85

Sono stati inoltre sostenuti i seguenti costi; polizze immobili di proprietà € 11.000,01 (nel 2011 € 11.000,01), polizze per la Sede Legale € 15.224,87 (nel 2011 € 16.577,99), supporto specialistico € 35.574,00 (nel 2011 € 24.656,00).

La polizza responsabilità civile patrimoniale per i componenti del CDC/Revisori e la polizza responsabilità civile patrimoniale del Direttore, sino al 2011 sottoscritte dal CAI per conto degli assicurati rispettivamente di € 3.150,00 e € 350,00 e interamente rimborsate dagli stessi, a partire dal 2012 sono direttamente sottoscritte e poste a carico degli eventuali assicurati.



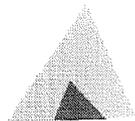
Costi per pubblicazioni

Assommano a € 122.651,04 (nel 2011 € 191.953,59); comprendono i costi di realizzazione e stampa dei seguenti volumi: "Arrampicata su ghiaccio verticale", "Agenda 2013" oltre alla ristampa del manuale "Speleologia".

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione del volume "Massiccio del Grappa" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Agostino Ferrari - nella catena del Monte Bianco" e "Marcello Pilati - Arrampicare".

È stato inoltre pubblicato nell'ambito della collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano il penultimo volume "Civetta".

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 25.550,00 (nel 2011 € 23.660,00).



UNICAI

Sono stati sostenuti costi per € 11.477,28 (nel 2011 € 12.011,44), di cui € 6.486,85 (nel 2011 € 769,54) per spese di funzionamento e € 5.223,41 (nel 2011 € 5.601,90) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione tenutisi in Alta Val Chisone (TO), nel Parco Nazionale della Sila (Villaggio Mancuso di Taverna - CZ) e a Santa Caterina Valfurva (SO).

Costi per le attività OTCO - Strutture Operative

I costi per le attività OTCO - afferenti ai costi per servizi - pari a € 613.490,59 (nel 2011 pari a € 724.105,44), sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2012".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 101.535,24 (nel 2011 pari a € 115.509,15); le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 27.176,60 (nel 2011 pari a € 22.946,90); l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 20.130,74 (nel 2011 pari a € 6.852,78).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 104.494,42 (nel 2011 € 113.327,18) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 54.395,37 (nel 2011 € 50.071,94).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 152.850,00 (nel 2011 pari a € 174.000,44).

Costi per l'attività di comunicazione e

Assommano a € 141.155,21 (nel 2011 € 162.619,73). Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2011" per € 19.343,35 (€ 21.990,00 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2010), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 65.340,00 (nel 2011 € 65.369,70), per CAI Press per € 7.199,40 (nel 2011 € 25.967,89 includeva anche la Rassegna Stampa) nonché i costi di funzionamento della Commissione per il 150° anniversario di fondazione del Sodalizio per € 16.466,08 (nel 2011 € 3.249,91) e di project management e comunicazione per le attività ad esso collegate per € 23.999,99 (nel 2011 € 24.200,00). È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi dei marchi registrati (CAI - AGAI - CAAI - CAI 150) che ha consentito di intraprendere efficaci azioni a tutela di tali marchi contro pratiche lesive dei diritti di privativa sui marchi stessi.

Spese per le attività del CNSAS

È stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 833.391,76 (nel 2011 € 1.581.466,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che, sebbene il CNSAS sia beneficiario di finanziamenti specificamente disposti dalle leggi indicate, le risorse erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corrente esercizio hanno subito una ulteriore decurtazione che mette a rischio il regolare svolgimento di servizi di pubblica utilità connessi alla tutela, alla promozione, alla frequentazione in sicurezza e alle pratiche di soccorso in caso di incidenti in montagna.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2012	2011
- attività dei Gruppi regionali	204.594,33	204.450,86
- attività AGAI	36.200,00	36.200,00
- attività CAAI	25.000,00	25.000,00
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	60.550,00	60.630,00
- attività Sezione SAT-Trento	76.934,61	76.704,02
- Festival di Trento	87.467,00	77.467,00
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	585.745,94	575.451,88

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

Immobili e altri

Ammontano a € 621.163,70 (nel 2011 € 518.122,75) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 3.301,19 (nel 2011 € 1.779,56), per il Rifugio Q. Sell al Monviso per € 4.508,46 (nel 2011 € 7.680,00) e per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 22.520,65 (nel 2011 pari a zero);
 - i costi di manutenzione a seguito dei danni provocati dal furto avvenuto presso la Sede centrale per € 4.141,83;
 - i costi per la manutenzione degli impianti di cui al Progetto CAI Energia 2000 per € 18.757,44 (nel 2011 € 644,57);
 - la quota annuale di adesione all'UIAA per € 12.694,34 (nel 2011 € 11.845,07);
 - l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 555.239,79 (nel 2011 € 494.963,55).
- Il "Fondo stabile pro rifugi" istituito dall'Assemblea dei Delegati 2006, è stato utilizzato (vedi Allegato n° 4 e n° 5) individuandone beneficiari (vedi alla voce Debiti verso Sezioni) attraverso specifici Bandi, rivolti a tutte le Sezioni del Sodalizio.



Assommano a € 63.777,40 (nel 2011 € 79.643,87).

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 17.251,50 (nel 2011 € 22.354,86), l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile pari a € 17.300,62 (nel 2011 € 31.311,77), la formazione pari a € 18.944,94 (nel 2011 € 14.375,76), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 6.883,38 (nel 2011 € 6.691,17), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 1.850,00 (nel 2011 € 650,00) nonché i costi per l'indizione di procedure concorsuali pari a € 784,66 (nel 2011 € 4.055,10).

Si segnala che il Comitato Direttivo Centrale ha adottato, con atto n. 29 del 30/03/2012, ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011 un piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento suddiviso per ambiti di intervento. In relazione a tali piani, le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa del personale dell'Ente.

Costi per il personale terzi

Sono di seguito analizzati:

	2012	2011
Diritti, licenze, brevetti	9.521,37	8.338,80
Noleggi attrezzature di terzi	6.421,22	4.301,64
Totale	15.942,59	12.640,44

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare "Magic Bean" per € 500,00, "L'altro Afghanistan - Il viaggio dei Kirghisi" per € 5.882,35, "Verticalmente démodé" e "Intervista a Manolo" per € 2.178,00 e "Alfredo Corti alpinista fotografo scienziato" per € 750,00 (nel 2011 "The small kingdom of Lo" per € 1.500,00, "Beyond the summit" per € 3.700,00, "What happened on Pam Island" per € 1.000,00, "A life ascending" per € 1.900,00).

Il noleggio di attrezzature di terzi include il noleggio di attrezzatura informatica per € 3.388,00 (nel 2011 € 847,00) e di attrezzature per fiere e congressi pari a € 2.659,00 (nel 2011 € 736,00).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2012	2011
Retribuzioni	493.278,34	483.911,66
Oneri sociali	119.206,54	109.019,22
Quota TFR	36.680,02	35.010,93
Totale	649.164,90	627.941,81

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di € 21.223,09 (pari a circa il 3,4 %).

Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri retributivi per la sostituzione di una unità in maternità per n. 8 mesi e per la copertura di n. 2 posti vacanti avvenuta nel mese di settembre nonché all'incremento - pari a € 9.903,55 - del Fondo unico di Ente per la contrattazione integrativa a seguito delle economie effettivamente realizzate con il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art.16 del D.L. 98/2011, dal CDC con atto n. 29 del 30/03/2012.

Si rammenta che l'art. 1, comma 3 e 4, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148, ha disposto anche per gli enti pubblici non economici la rideterminazione, entro il 31 marzo 2012, delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando un ulteriore taglio non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico nonché il divieto, fino all'emanazione dei relativi provvedimenti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

A causa della mancata adozione di tali provvedimenti, l'Ente non ha potuto completare la copertura dei posti vacanti.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3.

Si ricorda che nel 2010 è stato costituito uno specifico Fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPDAP; la quota TFR dell'anno comprende quanto maturato da 7 dipendenti iscritti all'INPS e da 11 dipendenti iscritti all'INPDAP.

I costi del personale incidono nella misura del 5,9 % (nel 2011 del 5,5 %) sul costo totale della produzione.

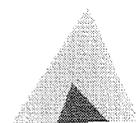
Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2012 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta al 31/12/2012 a € 12.807,84 (nel 2011 € 31.632,35), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Tale voce ammonta a € 155.607,77 (nel 2011 € 1.135.184,42) ed è costituita dall'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi assicurativo, ampiamente commentato alla voce "fondi per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale.



Oneri diversi di gestione

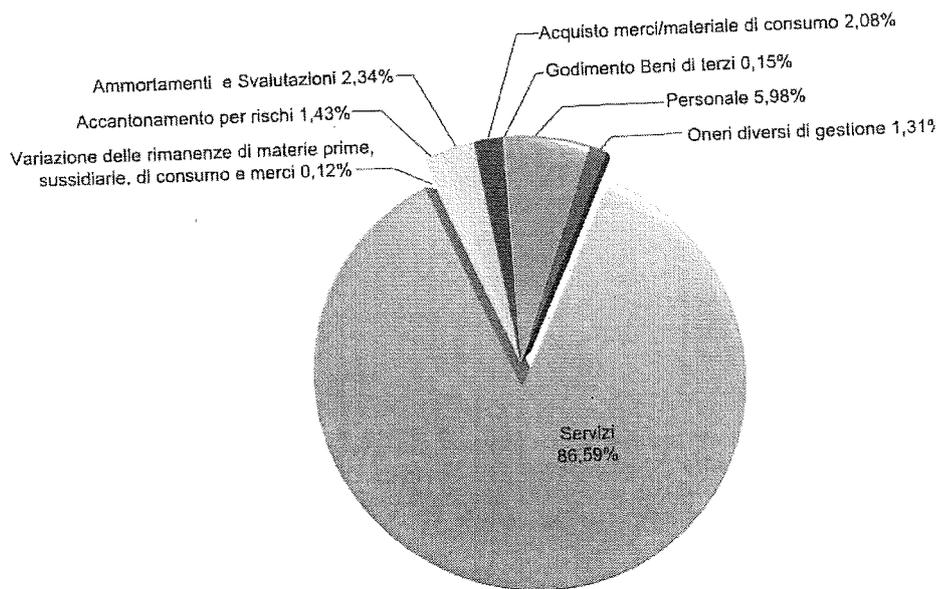
Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2012 a € 142.580,16 (nel 2011 € 150.270,33) e risultano così suddivisi:

	2012	2011
Imposte, tasse e tributi vari	46.035,61	22.143,57
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	35.303,95	53.440,26
Omaggi	16.236,45	24.642,67
Sopravvenienze passive	42.582,40	50.042,52
Altri oneri	2.421,75	1,31
Totale	142.580,16	150.270,33

Nella voce Imposte, tasse e tributi vari, si rileva la maggiore incidenza gravata sull'Ente a seguito del pagamento dell'IMU per € 30.233,00 (ICI nel 2011 pari a € 12.908,00).

La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 14.851,96 (nel 2011 € 10.870,56) per fatture di competenza dell'esercizio precedente e € 7.956,92 (nel 2011 € 5.357,32) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente nonché € 8.185,40 (nel 2011 € 25.767,38) per crediti inesigibili.

COSTI DELLA PRODUZIONE 2012





PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a € 8.746,97 (nel 2011 € 8.749,89) e sono così dettagliati:

	2012	2011
Interessi attivi su prestiti al personale	112,24	32,67
Interessi attivi c/c bancario	8.622,76	8.684,30
Interessi attivi c/c postale	11,97	32,92
Totale	8.746,97	8.749,89

Gli oneri finanziari ammontano a € 5.869,34 (nel 2011 € 8.172,68) e sono così dettagliati:

	2012	2011
Spese bancarie	5.828,88	8.122,36
Interessi passivi su altri debiti	40,46	50,32
Totale	5.869,34	8.172,68

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2012
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione
- Non vi sono proventi da partecipazioni
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 13.386,20, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.542.383,97.

Milano, 23 marzo 2013

IL DIRETTORE
(f.to d.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Nota Integrativa

Allegati

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Saldo 31/12/2012	Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2012
	Saldo 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2012	Ammortamenti dell'esercizio		
Software e programmi	82.073,69	6.974,78	691,68	88.356,79	69.205,86	6.237,32	691,68	13.605,29
Oneri pluriennali portale WEB	84.600,00	4.840,00		89.440,00	63.828,00	14.420,00		11.192,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			-
Marchio	2.523,99	5.720,00		8.243,99	561,32	458,36	1.019,68	7.224,31
Immobilizzazioni immateriali in corso	139.589,20	106.594,95		246.184,15				246.184,15
Totale	311.586,88	124.129,73	691,68	435.024,93	136.395,18	21.115,68	691,68	278.205,75

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Saldo 31/12/2011	Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2011
	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2011	Ammortamenti dell'esercizio		
Software e programmi	72.624,35	9.449,34		82.073,69	61.503,01	7.702,85	69.205,86	12.867,83
Oneri pluriennali portale WEB	75.840,00	8.760,00		84.600,00	46.908,00	16.920,00	63.828,00	20.772,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00		2.800,00	-
Marchio	2.523,99			2.523,99	420,99	140,33	561,32	1.962,67
Immobilizzazioni immateriali in corso	49.572,00	90.017,20		139.589,20				139.589,20
Totale	203.360,34	108.226,54		311.586,88	111.632,00	24.763,18	136.395,18	175.191,70



Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2012	
	Saldo 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2012	Saldo 01/01/2012	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2012
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.990.911,47			2.990.911,47	1.263.923,59		89.727,34		1.353.650,93	1.637.260,54
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	226.265,75		16.575,44		242.841,19	379.193,63
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	320.539,39		6.270,57		326.809,96	139.066,66
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	836.088,69		38.843,86		874.932,55	808.409,85
Villafranca-Padova	294.431,02			294.431,02	47.731,12		8.832,92		56.564,04	237.866,98
	6.056.596,33			6.056.596,33	2.694.548,54		160.250,13		2.854.798,67	3.201.797,66
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.408.168,80	41.931,42		1.450.100,22	1.408.168,80	41.931,42			1.450.100,22	-
Cineteca Centrale	96.941,38	17.410,35		114.351,73	96.941,38	17.410,35			114.351,73	-
	1.505.110,18	59.341,77		1.564.451,95	1.505.110,18	59.341,77			1.564.451,95	
Altri beni:										
Mobili e arredi	479.344,92	4.150,30		483.495,22	433.295,54		7.403,90		440.699,44	42.795,78
Macchine uff. elettron. e computer	443.747,87	6.104,67	27.678,12	422.174,42	408.555,97		14.334,91	25.338,12	397.552,76	24.621,66
Sistemi telefonici e telef.	2.897,36			2.897,36	2.244,86		145,00		2.389,86	507,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	8.232,07		3.292,83		11.524,90	1.646,41
Attrezzatura varia	817.650,92	18.149,57		835.800,49	721.523,62		43.622,57		765.146,19	70.654,30
Beni strumentali	7.033,39	523,40		7.556,79	7.033,39		523,40		7.556,79	-
	1.763.845,77	28.927,94	27.678,12	1.765.095,59	1.580.885,45		69.322,61	25.338,12	1.624.869,94	140.225,65
Immobilizzazioni materiali in corso	-			-	-				-	-
Totale	9.325.552,28	88.269,71	27.678,12	9.386.143,87	5.780.544,17	59.341,77	229.572,74	25.338,12	6.044.120,56	3.342.023,31

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2011	
	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2011	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2011
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.984.191,47	6.720,00		2.990.911,47	1.174.196,25		89.727,34		1.263.923,59	1.726.987,88
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	209.690,31		16.575,44		226.265,75	395.769,07
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	314.268,82		6.270,57		320.539,39	145.337,23
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	797.244,83		38.843,96		836.088,69	847.253,71
Villafranca-Padova	294.431,02			294.431,02	38.898,20		8.832,92		47.731,12	246.699,90
	6.049.876,33	6.720,00		6.056.596,33	2.534.298,41		160.250,13		2.694.548,54	3.362.047,79
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.408.168,80			1.408.168,80	1.408.168,80				1.408.168,80	-
Cineteca Centrale	96.941,38			96.941,38	96.941,38				96.941,38	-
	1.505.110,18			1.505.110,18	1.505.110,18				1.505.110,18	
Altri beni:										
Mobili e arredi	445.328,89	35.653,40	1.637,17	479.344,92	428.851,59		6.081,12	1.637,17	433.295,54	46.049,38
Macchine uff. elettron. e computer	425.425,16	18.322,71		443.747,87	392.735,46		15.820,51		408.555,97	35.191,90
Sistemi telefonici e telef.	2.172,36	725,00		2.897,36	2.172,36		72,50		2.244,86	652,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	4.939,24		3.292,83		8.232,07	4.939,24
Attrezzatura varia	771.806,92	45.844,00		817.650,92	672.072,09		49.451,53		721.523,62	96.127,30
Beni strumentali	6.664,34	369,05		7.033,39	6.664,34		369,05		7.033,39	-
	1.664.568,78	100.914,16	1.637,17	1.763.845,77	1.507.435,08		75.087,54	1.637,17	1.580.885,45	182.960,32
Immobilizzazioni materiali in corso	4.294,20	757,80	5.052,00	-	-				-	-
Totale	9.223.849,49	108.391,96	6.689,17	9.325.552,28	5.546.843,67		235.337,67	1.637,17	5.780.544,17	3.545.008,11

Allegato 3

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE CENTRALE											
Livello	Dotazione organica al 31/12/2011	Dotazione organica D.L. 95/2012 (***)	In servizio al 31/12/11		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/12		TOTALE in servizio al 31/12/2012
			tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.			
DIRIGENTE	1	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
AREA C	11 (*) (**)	11 (*) (**)	9 (*) (**)	1	-	1	-	10 (*) (**)	-	10 (*) (**)	10 (*) (**)
AREA B	10 (*)	8 (*)	7 (*)	-	-	-	-	1	-	8 (*)	8 (*)
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	22 (*) (**)	20 (*) (**)	16 (*) (**)	2	0	1	0	2	0	18 (*) (**)	19 (*) (**)

(*) di cui 1 ad esaurimento

(**) di cui 1 in aspettativa senza assegni

(***) provvisoriamente rideterminata ai sensi dell'art. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95



Allegato 4

FONDO STABILE PRO RIFUGI 2012 - GRADUATORIA DEFINITIVA														
MARCHIO TOTALE FONDO EURO 544.000,00														
N. D'ORDINE	SEZIONE	REGIONE	NOME RIFUGIO	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE	QUOTA (slm)	POSTI LETTO	CAT. RIFUGIO	SPESA TOTALE €	IMPORTO SPONSOR €	IMPORTO AUTO FINANZIAMENTO €	QUOTA SCOPERTA €	INDICE M	CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE PROGRESSIVO CONTRIBUTI CONCESSI €
1	Ligure-Genova	Liguria	Federici-Marchesini ai Pagari	realizzazione modulo sperimentale per la riqualificazione dell'impianto di depurazione esistente, per la messa a norma della struttura a seguito adeguamento igienico sanitario con ampliamento	2650	24	E	52.393,46	25.206,62	-	27.186,84	9,62	19.030,79	19.030,79
2	Milano	Lombardia	Gianni Casati	sostituzione quadro elettrico, isolamento canna fumaria, ristrutturazione sala pranzo	3254	200	E	82.300,00	-	8.230,00	74.070,00	9,20	51.849,00	70.879,79
3	UGET-Vaipellice-Torre Pellice	Piemonte	Battaglione Alpini Monte Granero	rifacimento tetto e adeguamento normative vigenti	2377	48	D	112.595,16	-	42.595,16	70.000,00	8,42	49.000,00	119.879,79
4	Aosta	Valle d'Aosta	Crètes-Seches	adeguamento / trattamento reflui a impianto elettrico	2396	72	C	133.954,00	53.582,00	13.395,00	66.977,00	8,02	46.893,90	166.763,69
5	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Cesare Battisti	adeguamento norme antincendio e lavoro, adeguamento impianti esistenti	1760	30	C	63.400,00	-	6.400,00	57.000,00	7,96	39.900,00	206.663,69
6	Bergamo	Lombardia	Baroni	impianto di sub irrigazione, rifacimento servizi igienici e impianto GPL	2295	61	D	48.049,37	-	4.804,93	43.244,44	7,30	30.271,11	236.934,80
7	Lozzo di Cadore	Veneto	Ciareido	rifacimento tetto	1969	33	C	56.809,50	35.000,00	1.500,00	20.309,50	6,86	14.216,65	251.151,45
8	Valsessera	Piemonte	Monte Barone	ripotenziamento impianto fotovoltaico e adeguamento impianto elettrico	1587	18	C	24.450,00	-	4.000,00	20.450,00	6,66	14.315,00	265.466,45
9	UGET Bussoleno	Piemonte	Onelio Amprimo	rifacimento tetto con realizzazione di condolo in c.a. di nuovo servizio igienico in ampliamento nel sottotetto	1385	47	C	170.422,25	-	34.000,00	136.422,25	6,64	65.000,00	330.466,45
10	Salò	Lombardia	Giorgio Piro	ristrutturazione involucro edificio, posa vasca condensagocci, impianto approvvigionamento e potabilizzazione acqua	1165	30	C	63.854,16	-	6.385,41	57.468,75	6,46	40.228,13	370.694,57
11	SAT	Trentino Alto Adige	F.lli Finzi	lavori di adeguamento e ristrutturazione	1603	16	C	463.871,59	301.516,15	-	162.355,44	6,30	70.000,00	440.694,57
12	Cuneo	Piemonte	Morelli-Buzzi	sostituzione serramenti esterni e sistemazione interne locali	2351	40	D	40.000,00	-	4.000,00	36.000,00	6,06	25.200,00	465.894,57
13	Vittorio Veneto	Veneto	Carlo e Massimo Semenza	segnalazione visiva teleferica e manutenzione straordinaria della stessa	2020	15	D	34.000,00	-	3.400,00	30.600,00	6,00	21.420,00	487.314,57
14	Ceva	Piemonte	Malinvern	rifacimento e riparazione delle condotte della stazione di captazione acqua	1836	44	C	16.920,00	-	1.692,00	15.228,00	5,80	10.659,60	497.974,17
15	Brescia	Lombardia	Garibaldi	manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico	2550	98	D	168.190,00	84.095,00	-	84.095,00	5,66	46.721,11	544.695,28
16	S.E.M.	Lombardia	Zamboni-Zappa	adeguamento normative locale cucina e rifacimento parziale tetto	2070	68	C	60.200,00	-	6.200,00	54.000,00	5,48	-	-
17	Cortina d'Ampezzo	Veneto	Giussani	risparmio energetico e miglioramento del rifugio	2400	55	C	47.016,31	-	4.701,63	42.314,68	5,40	-	-
18	Lucca	Toscana	E. Rossi alla Pania	realizzazione impianto idrosanitario	1600	22	C	42.920,00	5.000,00	-	37.920,00	5,36	-	-
19	Gemona del Friuli	Friuli Venezia Giulia	Punto di appoggio Elio Pischutti	manutenzione straordinaria copertura del ricovero	1300	0	PUNTO D'APPoggio	71.871,33	31.000,00	-	40.871,33	3,50	-	-
20	SAF/Udine	Friuli Venezia Giulia	Divisione Julia	manutenzione straordinaria, barriera architettoniche, miglioramento energetico, servizi igienici, sostituzione serramenti	1160	42	?	500.000,00	350.000,00	-	150.000,00	-	-	-
21	Bielle	Piemonte	Alfredo Rivetti	sostituzione fossa imhoff, serramenti esterni, adeguamento locale cucina	2150	?	D	50.000,00	-	5.000,00	45.000,00	-	-	-
22	Monviso-Saluzzo	Piemonte	Vallanta	adeguamento norme antincendio, risanamento parziale ed opere accessorie	2450	75	C	37.904,00	-	3.790,40	34.113,60	-	-	-
23	Forlì	Emilia Romagna	Città di Forlì	ricostruzione in loco e impermeabilizzazione strutture plane	1437	43	A	90.709,57	-	10.000,00	80.709,57	-	-	-

Ridefinizione Contributo per esaurimento Fondo

Rientranti in Graduatoria ma non finanziabili per esaurimento Fondo

Non in Graduatoria per presentazione domanda oltre il limite di tempo

Non in Graduatoria per carenza documentazione

Non in Graduatoria per categoria del rifugio



Allegato 2

REGIONE EMILIA ROMAGNA - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX													
Numero domanda	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (sim)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa totale €	Importo sponsor €	Importo auto-finanziamento €	Quota scoperta €	INDICE M	CONTRIBUTO CONCESSO €
1	Milano	Lombardia	Luigi Brasca	installazione pannelli fotovoltaici per produzione energia elettrica	1304	43	D	33.079,50	-	1.653,95	31.425,55	5,96	15.712,78
2	Torino	Piemonte	Rifugio Levi Molinari	manutenzione straordinaria e ammodernamento attrezzatura	1850	46	C	22.274,94	-	1.113,75	21.161,19	5,80	10.580,00
3	SAF Udine	Friuli Venezia Giulia	Rifugio Marinelli	impianto fotovoltaico, cisterna e pompa per l'acqua	2122	50	C	75.000,00	15.000,00	-	60.000,00	5,40	30.000,00

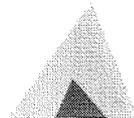
Allegato 3

REGIONE EMILIA ROMAGNA - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX							
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI	
Bianchet	59.156,56	17.723,18	76.879,74	64.717,00	12.162,74	0,00	
Bottari	237.753,92	40.579,68	278.333,60	255.562,86	22.770,74	0,00	
Boz	376.804,05	38.984,54	415.788,59	410.831,43	4.957,16	0,00	
Carducci	275.257,52	40.494,07	315.751,59	298.455,72	17.295,87	0,00	
Chiggiato	299.116,93	35.299,64	334.416,57	321.889,62	12.526,95	0,00	
Dal Piaz	66.097,49	9.853,67	75.951,16	72.707,24	3.243,92	0,00	
Papa	415.772,17	51.220,83	466.993,00	457.349,39	9.643,61	0,00	
Sonino	296.546,76	39.850,48	336.397,24	326.201,44	10.195,80	0,00	
Venezia	323.880,49	34.370,89	358.251,38	352.962,49	5.288,89	0,00	
Volpi	356.248,14	38.335,24	394.583,38	391.872,36	2.711,02	0,00	
TOTALI	2.706.634,03	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00	

REGIONE EMILIA ROMAGNA - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX							
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI	
Barana	37.434,35	19.335,63	56.769,98	56.769,98	0,00	0,00	
Biella	69.880,68	19.335,65	89.216,33	89.216,33	0,00	0,00	
San Marco	44.309,23	19.335,64	63.644,87	63.644,87	0,00	0,00	
Sommariva	80.477,07	20.131,25	100.608,32	99.812,72	795,60	0,00	
Vandelli	67.127,51	19.335,64	86.463,15	86.463,15	0,00	0,00	
VII Alpini	73.857,49	21.171,65	95.029,14	95.029,14	0,00	0,00	
TOTALE	373.086,33	118.645,46	491.731,79	490.936,19	795,60	0,00	

REGIONE EMILIA ROMAGNA - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX							
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI	
Amprimo	64.819,96	12.823,71	77.643,67	51.503,85	22.257,64	3.882,18	
Calderini	13.653,27	6.841,09	20.494,36	0,00	20.494,36	0,00	
Carestia	55.030,87	12.823,71	67.854,58	44.829,45	19.632,40	3.392,73	
D.L. Bianco	61.310,04	12.823,71	74.133,75	49.110,72	21.316,34	3.706,69	
Gastaldi	26.169,02	12.823,71	38.992,73	25.150,92	11.892,17	1.949,64	
Gugliermi	10.847,62	12.823,71	23.671,33	14.704,52	7.783,25	1.183,56	
Migliorero	72.341,25	12.823,71	85.164,96	56.632,00	24.274,71	4.258,25	
Morelli	60.960,67	12.823,71	73.784,38	48.872,50	21.222,66	3.689,22	
Remondino	66.141,81	12.823,71	78.965,52	52.405,10	22.612,15	3.948,27	
Resegotti	10.999,78	12.823,71	23.823,49	14.808,26	7.824,05	1.191,18	
TOTALE	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,73	27.201,72	

REGIONE VALLE D'AOSTA - FINANZIAMENTO COMUNITARIO - LEGGE CARBON TAX							
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI	
Aosta	56.700,89	11.764,86	68.465,75	48.760,55	16.281,91	3.423,29	
Cuney	56.560,33	11.764,86	68.325,19	48.655,40	16.253,53	3.416,26	
Dalmazzi	20.064,43	11.764,85	31.829,28	21.352,45	8.885,37	1.591,46	
Gnifetti	69.840,60	11.764,86	81.605,46	58.590,56	18.934,63	4.080,27	
Gonella	0,00	6.316,32	6.316,32	0,00	6.316,32	0,00	
Nacamuli	50.928,89	11.632,15	62.561,04	44.343,24	15.089,75	3.128,05	
Perucca	37.678,45	9.995,10	47.673,55	0,00	45.289,87	2.383,68	
Bobba	10.686,43	11.764,85	22.451,28	14.336,67	6.992,05	1.122,56	
Gervasutti	10.722,43	11.764,85	22.487,28	14.363,61	6.999,31	1.124,36	
Sella	11.427,55	11.764,85	23.192,40	14.891,11	7.141,67	1.159,62	
TOTALE	324.610,00	110.297,55	434.907,55	265.293,59	148.184,40	21.429,56	



Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 13.386,20.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.092.094,38, come di seguito dettagliata:

Banca d'Italia	5.188.774,06	+
Incassi	9.902.584,04	+
Pagamenti	9.426.966,10	-
Banca d'Italia	5.664.392,00	+
Altre disponibilità liquide		
Poste Italiane	11.553,94	
Poste Italiane - libretto sped. abb.	5.991,82	
Cassa sede	2.465,49	
Cassa Biblioteca Nazionale	42,29	
Carte prepagate	3.647,72	23.701,26
Crediti	2.119.401,48	+
Debiti	5.715.400,36	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2012	2.092.094,38	=

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2012, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Risultano tuttora in essere:

- i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna
- la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, sancito dalla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa, che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniate su numerosi aspetti legati alla montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente con operatori messi a disposizione degli OTCO dell'AG, TAM e CSC.

Per quanto concerne la presenza del nostro Sodalizio nella scuola, si è giunti alla firma di un nuovo protocollo che affianca ai contenuti già sperimentati relativi all'educazione ambientale, il tema dell'educazione motoria con particolare attenzione all'attività di arrampicata e il tema di prevenzione e sicurezza. Tale documento diverrà un importante ed utile strumento di presentazione del CAI presso le istituzioni scolastiche. Da ultimo ricordo che è stato presentato al Consiglio regionale del Lazio un disegno di legge in materia di escursionismo.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile si dichiara quanto segue:

n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti

n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2013 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, tenuto conto della crisi globale dei mercati, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- perseguire e consolidare gli obiettivi del CAI nello scenario globalizzato che si identificano negli scopi statutari: formazione, sicurezza e tutela dell'ambiente
- concludere i lavori di preparazione delle attività legate all'anniversario del 150°, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si sono inaugurati il 26 ottobre 2012 a Roma alla Camera dei Deputati con la presentazione del Comitato d'Onore e del programma delle manifestazioni che si concluderanno nel novembre 2013
- dedicare attenzione e risorse alla produzione culturale ed alla sua divulgazione tramite i nostri strumenti di comunicazione e quelli esterni
- consolidare il progetto di riposizionamento delle testate dei nostri periodici che ha visto nell'esercizio 2012 tra l'altro la distribuzione nelle edicole di Montagne360 che ci auguriamo possa essere un utile veicolo di informazione al servizio delle celebrazioni del 150°
- mettere a punto il modello di comunicazione on-line
- continuare a monitorare i costi legati alla rappresentatività dei nostri organi istituzionali
- continuare ad effettuare un'autoanalisi ed un'analisi dell'apparato in continua espansione con la finalità di valutare proposte di razionalizzazione delle strutture
- monitorare gli obiettivi strategici del triennio 2011-2013
- riconfermare il ruolo centrale delle Sezioni
- concludere l'implementazione del sistema informativo dell'Ente con una riorganizzazione del programma per il tesseramento e con una diversa classificazione delle tipologie di Socio e delle attività sociali dei titolari in modo da renderne più snella e puntuale la gestione
- continuare a salvaguardare gli interessi dei Soci sul fronte assicurativo
- sostenere ed implementare l'attività a favore dei giovani
- sostenere l'attività del gruppo di lavoro "Il CAI di domani" finalizzata alla rivisitazione del disegno strutturale e funzionale del Sodalizio; a tale riguardo ricordo che è stato elaborato il documento finale
- continuare a coordinare e sensibilizzare l'attività svolta



Relazione sulla Gestione

- dall'Ente con quella dei club alpini europei
- condividere e recepire il testo che riassume la nostra posizione in merito alle diverse tematiche ambientali
- proseguire nella destinazione di apposite risorse economiche alle iniziative di preservazione e manutenzione dei rifugi finalizzate anche alla promozione della loro frequentazione
- continuare a valorizzare i prodotti e le iniziative a marchio CAI rendendoli più dinamici ed incisivi.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2012:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino n° 39 - Torino
- Centro Studi materiali e tecniche - Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepez - Passo Pordoi n° 12 - Livinallongo del Col di Lana (BL)

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2012, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 13.386,20 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, ad incremento degli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.542.383,97.

Milano, 8 marzo 2013

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2012 del Club Alpino Italiano

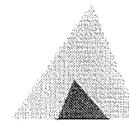
Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2012, nella forma sottoposta all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalla regolare tenuta delle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis, comma I, del Codice Civile. Dall'esame dei dati contabili 2012 si rilevano le seguenti poste sintetiche:

STATO PATRIMONIALE		(euro)
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		278.206
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.342.023
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		19.899
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.640.128
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		204.171
CREDITI		2.119.401
DISPONIBILITA' LIQUIDE		5.688.093
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		8.011.665
TOTALE RATEI E RISCONTI		114.283
TOTALE ATTIVO		11.766.076
PASSIVO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.542.384
FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.429.903
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO		508.249
TOTALE DEBITI		4.285.497
TOTALE RATEI E RISCONTI		43
TOTALE PASSIVO		11.766.076

Il Conto Economico conferma i dati sopraindicati e si evidenzia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO		(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE		10.904.134
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto di materie prime, merci e accessori		226.409
Servizi		9.404.923
Godimento beni di terzi		15.942
Costo del personale		649.165
Ammortamenti e svalutazioni		253.616
Variazioni delle rimanenze		12.808
Accantonamenti per rischi		155.608
Oneri diversi di gestione		142.580
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		10.361.051
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE		43.083
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.878
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		45.961
Imposte sul reddito d'esercizio		32.575
UTILE DELL'ESERCIZIO		13.386

Dall'esame della documentazione il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2012, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la regolarità e la



tenuta secondo le vigenti disposizioni di legge.

Durante il 2012, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disciplinato dagli articoli del Codice Civile.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni, si ritiene di evidenziare quanto segue:

- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 246.184.-, incrementata rispetto l'esercizio precedente di Euro 106.595.-, sono inseriti tutti i costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione;
- nella voce crediti verso altri oltre i 12 mesi, sono iscritti i prestiti al personale dipendente a lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 10.516,55.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e il passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II, registrano un incremento complessivo di Euro 809.218.-. I crediti verso clienti, pari ad Euro 1.866.583,69, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 1.221.149,96, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 20.882,18; la restante parte è costituita principalmente da crediti relativi alla distribuzione e pubblicità della rivista sociale.
- con riferimento al sensibile incremento dei crediti, tra i quali alcuni hanno avuto origine in esercizi pregressi all'interno delle categorie "sezioni" e "diversi", si segnala la necessità di estinguere i rapporti di vecchia data ed un costante monitoraggio, affinché gli stessi non si incrementino ulteriormente a fronte di una eventuale riduzione o mantenimento degli attuali ricavi caratteristici dell'esercizio attualmente in corso.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 447.453,51 rispetto l'esercizio precedente, dovute all'incasso dei contributi statali destinati al Soccorso Alpino ed a questi erogati nell'esercizio successivo.

La voce "debiti" per Euro 4.285.497.-, segna un incremento di Euro 982.991.- rispetto l'esercizio precedente ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 1.410.861.-, da debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 449.311.-, da debiti verso le Sezioni per Euro 48.517.- da debiti diversi per Euro 1.174.645.- dettagliati nella nota integrativa, e da debiti per il Fondo stabile pro rifugi per Euro 1.056.168.-.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2012 pari ad Euro 36.680.-, in assenza di un suo utilizzo, ammonta ad Euro 508.249.-. Il Fondo risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Conto economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 13.386.-.

I ricavi delle prestazioni ammontano ad Euro 8.445.753.-, e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 195.781.-, mentre i contributi in conto esercizio sono diminuiti di Euro 687.601.-.

I costi della produzione sono inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 463.826.-. Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione

e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Con riferimento alle normative volte alla limitazione della spesa degli Enti, il Collegio ha verificato che il Club Alpino Italiano ha applicato quanto previsto dalla Legge 6/8/2008, n. 133 e successive modifiche, con riferimento al numero limite delle unità di personale e del numero dei Componenti gli Organi Direttivi.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 8 Marzo 2013

I Revisori dei Conti

F.to Alessandro Mitri, **Presidente**

F.to Adriano Nosari, **Revisore**

F.to Marcello Tinti, **Revisore**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 10.07.2013 al 24.07.2013**

Il Coordinatore della Segreteria generale
(Emanuela Pesenti)

E Pesenti

Milano, 10 luglio 2013